Cav. ARTURO ...NOL
Vice Podestà

TRIESTE, Sabato 1.o Novembre 1...
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 191...
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6807
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

La rotta bolscevica in Crimea e nel Donez

Vittoriosa affermazione delle nostre truppe nella dura battaglia svoltasi nella zona industriale a nord di Stalino e durata 9 giorni

Sette navi britanniche affondate dai sottomarini e dagli aerei tedeschi

Sul fronte di Tobruk azioni delle nostre artiglierie

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 31 ottobre 1941-XX:

Nell'Africa settentrionale, sul fronte di Tobruk, nutrite azioni di fuoco delle nostre artiglierie. Velivoli britannici hanno rinnovato incursioni su Tripoli e Bengasi: qualche ferito e danni di scarsa entità. E' stato accertato che durante l'attacco aereo su Bengasi, citato nel Bollettino del 26 ottobre, un apparecchio nemico colpito dalla difesa contraerea è precipitato in mare.

In Africa orientale, azioni di elementi avanzati. Nel settore di Celga le nostre truppe hanno sventato tentativi di avvicinamento del nemico.

Nei pressi delle coste della Sicilia, un aereo avversario è stato obbligato ad ammarare; l'equipaggio composto di tre sottufficiali canadesi è stato fatto prigioniero.

La battaglia atlantica
Alto elogio del Duce ad ufficiali e marinai

Roma, 31

Il Duce, alla presenza del sottosegretario di Stato alla Marina, ha ricevuto l'ammiraglio di Divisione Angelo Parona che ha tenuto per 14 mesi il Comando superiore delle forze subacquee italiane in Atlantico.

Il Duce si è con lui compiaciuto per l'opera svolta ed ha avuto parole di alto elogio anche per gli ufficiali e gli equipaggi che nella dura battaglia dell'Atlantico, hanno apportato un valido contributo alla guerra al traffico nemico.

26 navi inglesi degenti nei cantieri americani

Roma, 31

Nei cantieri americani si affollano le navi di S. M. Britannica, colpite da siluri o da bombe dell'Asse. In questo momento, in soli due cantieri, a curarsi le ferite, si trovano le seguenti unità: le navi da battaglia «Warspite», «Malaya», «Resolution», «Rodney»; due portaerei: «Formidable» e «Illustrios»; quattro incrociatori: «Liverpool», «Orion», «Dido» e «Delhi»; quattro cacciatorpediniere, tre sottomarini, due spazzamine, sei ausiliarie, un incrociatore ausiliario, il che fa il non indifferente totale di 26 navi.

Le perdite inglesi e australiane nel Medio Oriente

Roma, 31

Il ministro australiano dell'Esercito, Forde, ha annunciato che le perdite delle forze australiane ed imperiali nel Medio Oriente fino al 30 settembre scorso sono costituite da 4870 morti, 15.814 feriti, 8.477 dispersi, 6580 prigionieri.

Le perdite dell'Inghilterra, negli stessi settori, ammontano a 29.175 uomini e quelle dei Domini a 25.935 tra morti, feriti e prigionieri. Il ministro ha aggiunto che negli altri campi di battaglia le perdite dell'Inghilterra nel corso di questa guerra ammontano a circa 70 mila uomini per l'esercito, 22.500 per la marina e 8500 per l'aviazione.

Alta onorificenza tedesca al difensore di Giarabub

Caltagirone, 31

Alla famiglia del tenente colonnello Castagna, eroico difensore di Giarabub, è pervenuta l'alta onorificenza di commendatore dell'Aquila con spade conferitagli dal Führer. Precedentemente con Decreto della Maestà del Re Imperatore era stato insignito della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. La cittadinanza [illegible]

Nuovi successi tedeschi si delineano nel settore centrale

5 navi affondate nelle acque del Mar Nero

Berlino, 31

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Tallonato dalle truppe tedesche e romene il nemico batte in ritirata nella Crimea. Gli accaniti combattimenti sferrati dalle Divisioni di fanteria dell'Armata del generale von Manstein, in collaborazione con il Corpo d'aviazione del generale Pflugbeil, per conquistare le lingue di terra che conducono alla Penisola, hanno avuto con ciò il loro coronamento.

Anche nel bacino del Donez le truppe tedesche ed alleate continuano ad inseguire il nemico in rotta colpendolo efficacemente.

Sul fronte di accerchiamento di Pietroburgo numerosi tentativi di sortita del nemico sono stati respinti. Batterie pesanti dell'Esercito hanno colpito importanti obiettivi bellici a Pietroburgo; gli effetti del bombardamento sono stati constatati. Sui rimanenti settori del fronte orientale le operazioni continuano a progredire.

Sulle coste del Mar Nero apparecchi da combattimento germanici hanno bombardato le installazioni portuali di Eupatoria e di Kertsch ed hanno affondato in tali acque 5 mercantili nemici per complessive 13.000 tonnellate.

Nella lotta contro la navigazione di rifornimento all'Inghilterra, sottomarini germanici hanno colato a picco 6 navi mercantili nemiche per complessive 27.000 tonnellate, 1 cacciatorpediniere e 2 navi-vedetta. Una cannoniera britannica è stata gravemente danneggiata da un siluro.

Nell'Atlantico apparecchi germanici di lunga crociera hanno affondato a nord ovest di Cadice una nave mercantile nemica di 2000 tonnellate danneggiandone un'altra con bombe.

Apparecchi partiti in ricognizione marittima armata hanno bombardato la scorsa notte vari porti sulle coste orientali e sud occidentali dell'Inghilterra.

Il nemico non ha sorvolato il territorio del Reich.

Le stazioni di Mosca bombardate

Occupandosi degli ultimi sviluppi della situazione militare il «Dienst aus Deutschland» scrive tra l'altro: «In merito alle operazioni del settore centrale non si forniscono informazioni o precisazioni di sorta. Vi sono però degli elementi che permettono di constatare che, in quel settore, si delineano nuovi successi tedeschi».

Durante l'attacco dell'aviazione tedesca su Mosca compiuto nella notte sul 30, sono stati colpiti obiettivi militari nelle adiacenze del Cremlino. Fra gli obiettivi importanti sono state colpite anche due stazioni ferroviarie. Sulle nove stazioni della Capitale sovietica convergono undici reti ferroviarie. Dopo che già da lungo tempo erano state rese inutilizzabili le quattro linee occidentali, che portano a Pietroburgo, Riga, Minsk e Kiev e che le altre linee vengono continuamente battute dagli aerei germanici, sono stati ora colpiti due dei principali nodi di traffico di Mosca. Si tratta della ferrovia per Kursk e di quella per Gorki. Presso quest'ultima, sulla via di Scalowskaja, gli aerei tedeschi hanno distrutto binari ed edifici.

Nel settore sud del fronte orientale una sezione di artiglieria contraerea germanica ha abbattuto, ieri, 6 apparecchi sovietici attaccanti. Gli apparecchi sovietici volavano ciecamente nel raggio di fuoco dei cannoni germanici così che, uno dopo l'altro, tutti i velivoli furono colpiti e precipitarono al suolo. Durante lo stesso giorno un battaglione di artiglieria contraerea dell'arma S. S. ha abbattuto due bombardieri sovietici.

Il D. N. B. apprende da fonte militare che un reparto ungherese di esploratori, operante nel settore meridionale del fronte orientale, ha attaccato formazioni nemiche in fuga infliggendo ai bolscevich altre gravi perdite. Nella loro continua azione di inseguimento dei bolscevichi in fuga, gli Ungheresi attaccano senza posa le retroguardie nemiche riuscendo ad infliggere loro ulteriori perdite in uomini e materiali. Durante il giorno e durante la notte si sviluppano combattimenti che terminano sempre con sanguinosissime perdite per i Sovietici. Numerosi autoveicoli rossi inservibili o abbandonati, cavalli morti e numerosissimi caduti bolscevichi, ingombrano le strade della ritirata sovietica in questo settore del fronte.

Stazione radiotelegrafica colpita sulle Faroer

Il 29 e il 3 0ottobre, incuranti della gravità delle perdite, i bolscevichi hanno tentato in alcuni settori, mediante contrattacchi, di contenere l'avanzata delle forze tedesche. Le artiglierie germaniche hanno cannoneggiato con grande efficacia concentramenti di truppe nemiche.

Durante l'avanzata in Crimea è stato catturato altro materiale bellico. Il 29 truppe tedesche si sono impadronite tra l'altro di 17 cannoni pesanti.

Nel bacino del Donez continua l'avanzata delle truppe tedesche ed alleate. Qua e là, e precisamente dove si trovano impianti industriali, i bolscevichi oppongono una accanita resistenza che però viene rapidamente spezzata.

Aerei della ricognizione armata tedesca hanno attaccato una stazione radiotelegrafica sulle isole Far Oer. Nella scorsa notte sono stati bombardati da formazioni minori dell'Arma aerea tedesca gli impianti di Great Yarmouth e di Falmouth. Durante l'incursione di aerei inglesi sull'isola di Creta, la difesa contraerea ha abbattuto 2 apparecchi nemici. Nel corso di incursioni di aerei tedeschi oltre il confine egiziano, sono stati abbattuti 4 apparecchi da caccia inglesi.

Durante l'attacco di aerei tedeschi a grande autonomia eseguito nella notte sul 30 ottobre, contro due navi mercantili inglesi a nord-ovest di Gibilterra, è stato colpito in pieno ed affondato il mercantile «Sartene». E' stato pure colpito il piroscafo «Baron Newlands», di 3396 tonnellate, che ha subito gravi avarie.

L'attività dell'aviazione finnica tra il Ladoga e l'Onega

Helsinki, 31

Mentre sul fronte careliano le truppe finniche premono lo schieramento bolscevico, l'aviazione, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, continua a prodigarsi, integrando, con incessanti azioni sulle linee avversarie e sulle retrovie, l'innarestabile movimento delle forze terrestri. Nelle ultime 24 ore apparecchi finnici hanno efficacemente bombardato, spezzonato e mitragliato natanti rossi di vario tipo sul Lago Onega, affondando un grosso trasporto carico di truppe. Al sud del fiume Syvaeri, che segna l'estremo limite della avanzata sull'istmo, tra il Ladoga e l'Onega, con fulminea azione di mitragliamento a volo radente, caccia finnici hanno colpito, distruggendola in gran parte, un'autocolonna di truppe che si dirigeva verso il nord per attestarsi su tale corso d'acqua.

La battaglia sulle strade ghiacciate
Le forze corazzate tedesche avanzano nel settore centrale

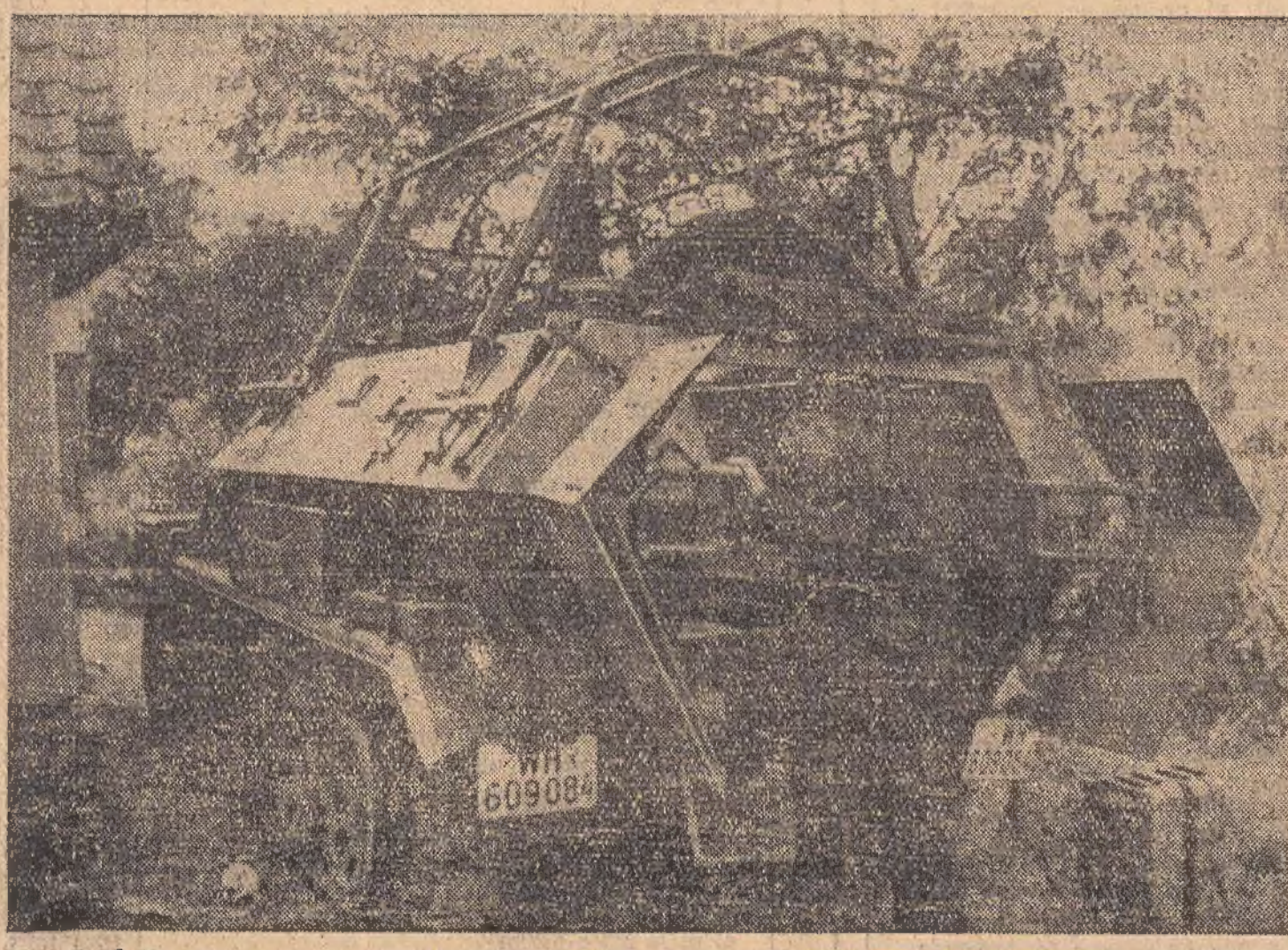
Stoccolma, 31

Notizie dell'ultima ora segnalano che la battaglia sulle strade ghiacciate del settore centrale si svolge accanita da ieri mattina e le forze corazzate tedesche ricacciano quelle sovietiche guadagnando sempre terreno. Le perdite russe in questa battaglia sono gravissime.

Da Sebastopoli segnalano che anche colà la situazione è serissima per i Russi. (Stefani).

Mosca è tempestata da nuvoli di bombardieri
45 allarmi in una giornata

Roma, 31

La radio di Mosca ha annunciato stanotte che gli attacchi aerei germanici contro la Capitale sovietica si stanno facendo sempre più intensi e frequenti, tanto che in una sola giornata si sono avuti ben 45 allarmi. Le azioni germaniche vengono eseguite con nuvoli di apparecchi, che piombano sugli obiettivi lanciando bombe potentissime ed arrecando danni immensi. Tutti i mezzi di comunicazione sono ormai interrotti nelel vie cittadine e la popolazione fugge terrorizzata per le campagne. (Radio Stefani).

Questo è il carro armato, munito di tutti gli apprestamenti inerenti alle funzioni di comando, mediante il quale il generale tedesco si reca a ispezionare le prime linee

EROISMO E TENACIA DEL SOLDATO D'ITALIA

L'epica lotta contro le orde bolsceviche

conclusa nel giorno celebrativo della Marcia su Roma

(Da un inviato della «Stefani»)

Fronte dell'Est, 31

La battaglia nella zona industriale a nord di Stalino, che durava da nove giorni, può essere consilerata conclusa dal 28 ottobre. Proprio nel giorno della Rivoluzione fascista, i soldati d'Italia che nelle giornate precedenti, in una serie ininterrotta di ardenti combattimenti, avevano dato luminose prove del loro valore, con un altro colpo, ancora più duro, hanno stroncato la minaccia offensiva del nemico ed hanno spezzato lo sbarramento che le orde rosse avevano creato dinanzi alle nostre linee allo scopo di difendere, disperatamente, uno degli ultimi capisaldi della organizzazione bellico-industriale del bacino del Donez.

L'entità delle forze rosse

Da otto giorni, in questa zona, si combatteva con accanimento tenacissimo, tanto da una parte che dall'altra. Da parte rossa quasi tre Divisioni erano state schierate contro 1 battaglioni della Divisione «Pasubio» mentre altre forze erano state shierate contro le nostre Unità celeri. A sotsegno ed a conferma delle intenzioni aggressive delle Armate rosse, questo schieravano anche forti aliquote di artiglieria, nonchè un treno blindato con pezzi di grosso calibro e con disponibilità di aeroplani. Evidentemente, perdere questa zona doveva essere ritenuto dai rossi un disastro che, unito alla catastrofica perdita di tutto il complesso industriale del Dnjeper, non dà nè darà più pace ai dirigenti della guerra bolscevica. Per questa ragione e per la violenza e la durezza dei combattimenti sostenuti dalle truppe italiane in questi giorni, il successo che esse sono state capaci di assicurarsi, assurge a splendore di una grande vittoria.

Proprio il 28 ottobre una coolonna della Divisione «Pasubio», che era stata quella maggiormente impegnata contro forze soverchianti per numero e possibilità di armamenti, è riuscita ad infrangere le ultime fortissime resistenze nemiche e ad attestarsi nel paese che, sebben efosse stato organizzato a fortezza improvvisata, era ben guarnito dal nemico.

Il successo che tale colonna è riuscita ad ottenere, dopo nove giorni di asperrimi combattimenti, deve essere considerato quindi come un solido ed efficace contributo dato dal Corpo di spedizione italiano nella battaglia sul fronte centro-meridionale e come una delle più luminose pagine di eroismo scritte dai nostri soldati in questa guerra.

Magnifici soldati d'Italia

Giunti dinanzi al nemico, dopo una marcia faticosissima per il maltempo e per lo stato delle strade i nostri fanti, unitamente ad elementi celeri, hanno resistito fermamente alle ondate offensive nemiche e con spirito sempre più elevato e con slancio sempre più possente, dapprima contenevano l'irruenza avvèrsaria e poi scattavano al contrattacco con irresistibile ed indomabile volontà di vittoria. E la vittoria era loro.

Durante i nove giorni di lotta non sempre questi uomini poterono avere un rancio caldo perchè difficile era trovare il tempo e il modo di prepararlo, mentre i mortai dovetetro essere trasportati a braccia per molti chilometri tanto era grave l'impantanamento delle strade. Nonostante queste gravissime condizioni e nonostante la superiorità del nemico questo è stato vinto con gravissime perdite e catturando moltissimi prigionieri e grande quaitità di armi e di materiale bellico, mostrando magnificamente ai rossi quanto siano vaste e sicure le possibilità di una affermazione vittoriosa sia contro la natura che contro un nemico agguerritissimo, allorchè si può contare sicuramente sulla decisa volontà, sullo spirito elevato e combattivo e sulla fermezza di sentimenti dei soldati: i magnifici soldati d'Italia.

E' oggi giunto a loro il premio di tante fatiche, di tanto eroismo e di tanto valore: l'elogio del Duce.

Radio Londra muta di tono

Roma, 31

Le notizie provenienti da Londra denotano uno stato d'animo di crescente sfiducia per gli sviluppi della situazione in Russia. Radio Londra afferma infatti che le operazioni sul fronte orientale sono entrate in una fase «di estrema delicatezza» perchè la situazione sia a Mosca che sul settore meridionale è sempre più grave. Sarebbe assurdo, si aggiunge, tentare di minimizzare i pericoli che ci sovrastano.

Un articolo di fondo del *Daily Express* è molto esplicito per quanto riguarda i sentimenti che gli Inglesi nutrono verso gli alleati Sovietici. «Dovremmo dir loro — scrive il giornale — carissimi soldati, siamo in spirito con voi e non dubitate un istante che vi aiuteremo. Ma vi aiuteremo nel modo migliore, con la nostra saggezza. E' molto bello e poetico morire per il vostro Paese, ma è molto meglio ancora vivere per il nostro Paese e sfuggire ai vostri nemici. Non si vince la guerra facendo il karakiri».

Il karakiri sarebbe un tentativo di invasione del Continente, come fa capire il *Daily Express*, che ha pubblicato queste edificanti parole per dimostrare l'impossibilità di un'impresa coronata da successo.

Radio Sidney informa che il 7 novembre, annuale della fondazione dell'Unione sovietica, tutti gli edifici pubblici australiani verranno imbandierati.

Perchè la Finlandia si batte
Dichiarazioni del Presidente Rity

Stoccolma, 31

Il Presidente della Repubblica finlandese Risto Rity ha concesso un'intervista a un giornalista straniero presente a Helsinki illustrando le ragioni e lo scopo della presenza delle truppe finniche a fianco delle truppe dell'Asse nella guerra antibolscevica. Tra l'altro il Presidente ha detto: «L'imperialismo moscovita rappresenta una minaccia che prima o poi avrebbe finito per soffocare la Finlandia. Coi despoti bolscevichi non si può nè trattare nè venire ad un compromesso. Le cessioni di territori che abbiamo dovuto fare dopo la pace di Mosca non sono ancora riparate. I Russi sono ancora a Hangoe, nella Penisola dei Pescatori e sulle isole del Golfo di Finlancia».

Sui risultati cui tende la Finlandia con la prosecuzione della lotta vengono spiegati dal Presidente così:

«E' nostro dovere fare di tutto per impedire che la linea di Murmansk ancora una volta diventi una linea di base e di concentramento per un'aggressione da Oriente. In questa guerra che non è che una continuazione di quella dell'inverno 1939-40 noi ci battiamo per la nostra vita, la nostra libertà, la nostra sicurezza e combatteremo fino all'ultimo perchè tra la vita e la morte non vi sono compromessi».

Panico indescrivibile a Simferopoli
Fuga in massa verso Kerck

Budapest, 31

Informazioni giunte stamane dal fronte orientale precisano che la pressione esercitata dalle truppe tedesche dopo lo sfondamento della linea difensiva dell'istmo di Crimea è talmente irresistibile che la situazione delle truppe sovietiche in ritirata si fa di ora in ora più critica. Il Comando sovietico si illudeva di poter resistere per mesi e mesi sulle posizioni difensive che erano state apprestate dinanzi a Perekop, tanto da trascurare di allestire altre posizioni su cui poter organizzare una qualsiasi resistenza. Le truppe sovietiche, sottolineano questi ambienti militari, sono in rotta e le retroguardie tentano di contrattaccare nella vana speranza di poter ritardare in qualche modo l'avanzata delle colonne tedesche. Tutti i contrattacchi imbastiti dai Russi sono stati rapidamente stroncati senza riuscire, neppure per un attimo, a far rallentare la pressione tedesca.

Notizie pubblicate stamane dai giornali magiari informano che a Simferopoli, capoluogo della Crimea, regna un indescrivibile panico tra la popolazione civile che tenta di fuggire in massa verso le zone dello Stretto di Kerck.

Un'incredibile confusione si è creata nelle strade che conducono a Kerck appena sono cominciate a circolare voci sugli incessanti bombardamenti operati dall'aviazione germanica su tutta la zona dello Stretto. In tal modo le strade che conducono al Caucaso sono ostruite dalle micidiali bombe germaniche che tolgono alle truppe sovietiche ogni possibilità di scappare in direzione del Caucaso. Su queste strade si svolgono scene di una drammaticità indescrivibile aggravata dalla tragicità regnante nelle retrovie russe.

L'ultimo caposaldo sovietico del fronte meridionale — rilevano gli ambienti militari magiari — è stato ormai scardinato dalla rapida e travolgente azione delle colonne germaniche e le ingenti riserve di materiale bellico e di viveri accumulate da tanti anni nella Penisola di Crimea sono destinate a cadere nelle mani delle truppe germaniche.

Fra le truppe sovietiche di Crimea si trovano numerosi battaglioni della Ghepeù, i quali agli ordini dei commissari politici, costringono le truppe a combattere. Alcuni ufficiali della difesa di Perekop accusati di non essersi fatti uccidere su posizioni intenibili, sono stati fucilati dai reparti della Ghepeù.

Il *Magyarorszag*, nel suo odierno editoriale, scrive che gli Inglesi sono vivamente allarmati per l'irresistibile avanzata delle truppe germaniche e alleate e sentono che la loro situazione nel medio oriente si complica e che il loro dominio comincia a vacillare. Il generale Wavell e Timocenko, i due strateghi falliti, avrebbero concertato a Tiflis una linea di difesa che andjrebbe dal Caspio al Mar Nero. In tutti i casi, continua il giornale, una cosa è certa: l'Alto Comando germanico non si preoccupa affatto dei piani dello Stato Maggiore britannico perchè sa che essi non potranno essere attuati che sulla carta. La politica dei fatti è un privilegio riservato all'Asse, mentre la Granbretagna continua a fare la politica delle chiacchiere e delle ritirate.

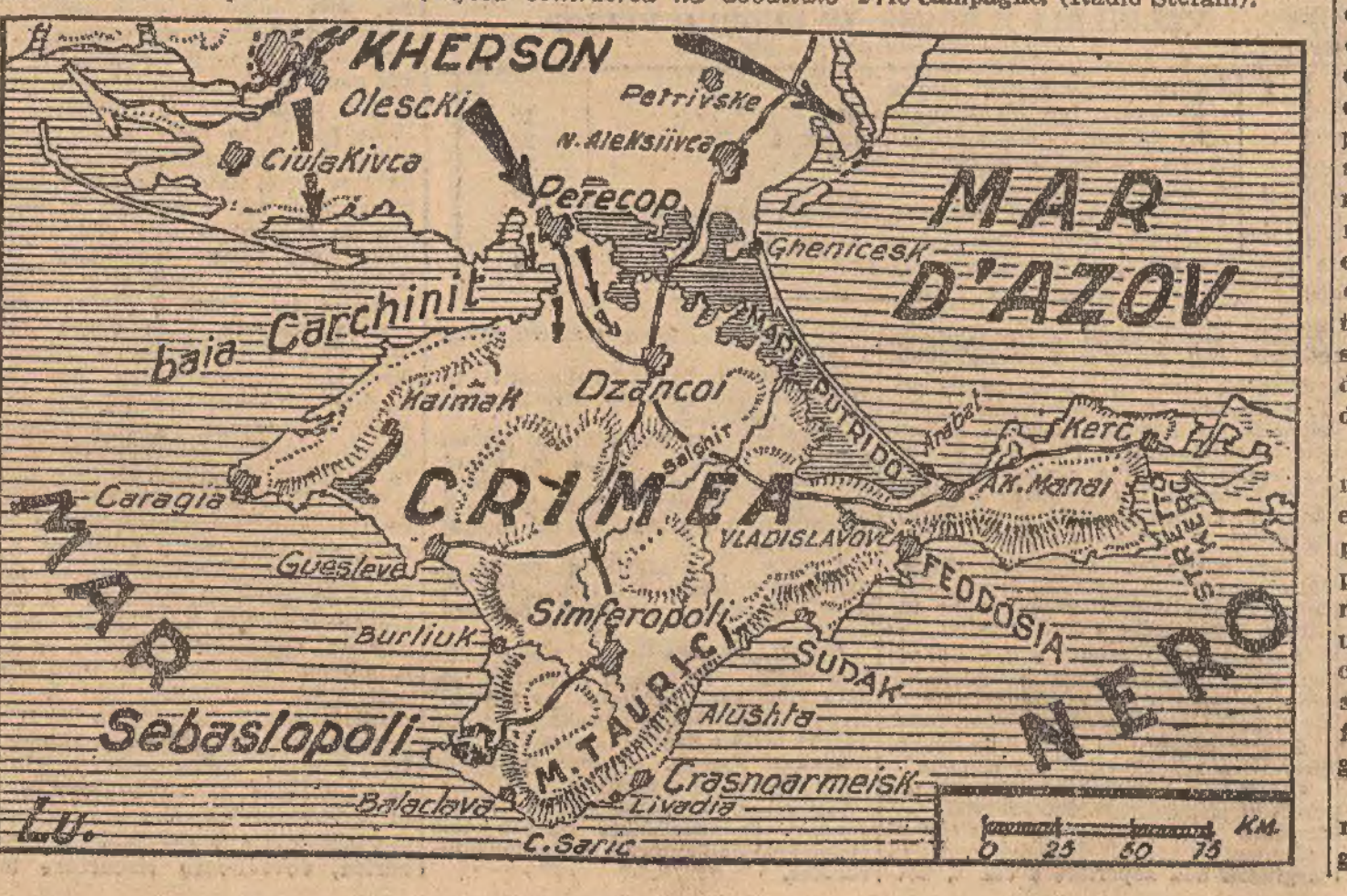
Gli scioperi nei cantieri americani e in una fabbrica di mitragliatrici

Stoccolma, 31

In altri cantieri americani, secondono tizie giunte dal *Dagens Nytheter*, è scoppiato lo sciopero compromettendo la produzione di guerra per circa un miliardo e mezzo di dollari. Uno di questi cantieri si trova a Bay City, nel Michigan, e vi lavoravano 1500 operai. Scioperi sono pure scoppiati a Plymouth in una fabbrica di mitragliatrici e a Cleveland in uno stabilimento tessile.

Si progetta una galleria sotto il Canale di Panama

New York, 31

Si apprende che si sta studiando la possibilità di scavare una galleria sotto il Canale di Panama. Il preventivo sarebbe di 15 milioni di dollari. La galleria sarà lunga un miglio inglese ed i lavori dovrebbero durare circa 4 anni.

I nuovi prezzi per i tabacchi e le sigarette

Roma, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto:

Art. 1) A decorrere dal 1.o novemrbe 1941-XX il prezzo di vendita al pubblico dei seguenti tipi di tabacchi lavorati nazionali è modificato come segue:

Per chilogrammo: *Tabacchi da fiuto:* superiori da lire 60 a lire 80; prima qualità da lire 50 a lire 60; seconda qualità da lire 30 a lire 40.

Trinciati per sigarette: Serraglio da lire 300 a lire 380; sceltissimo da lire 270 a lire 340; scelto da lire 220 a lire 280; fino da lire 150 a lire 180; Macedonia da lire 190 a lire 250; Maryland da lire 160 a lire 200; Dalmazia da lire 160 a lire 200; prima qualità dolce da lire 140 a lire 170.

Trinciati per pipa: superiore «Italia» da lire 150 a lire 180; prima qualità spuntature da lire 100 a lire 110; prima qualità forte da lire 90 a lire 100; terza qualità comune da lire 50 a lire 60.

Per chilogrammo: *Sigari:* Impero da lire 600 a lire 700; Cavour da lire 520 a lire 600; Regalia da lire 520 a lire 600; Firenze da lire 400 a lire 500; Bismark da lire 340 a lire 400; Makallé da lire 320 a lire 400; Medianito da lire 280 a lire 340; Trento da lire 260 a lire 320; Minghetti da lire 240 a lire 300; Brasile da lire 180 a lire 200; Ungheresi corti da lire 100 a lire 140; Trieste da lire 280 a lire 340; Madera da lire 200 a lire 240; Toscani e mezzi toscani attenuati da lire 200 a lire 240; Toscani e mezzi toscani superiori da lire 160 a lire 180; Virginia da lire 160 a lire 200; Napoletani da lire 160 a lire 180; Toscani e mezzi toscani comuni da lire 140 a lire 160.

Sigaretti: Branca da lire 220 a lire 260; Dama da lire 200 a lire 220; Avana da lire 180 a lire 200; Roma da lire 120 a lire 140.

Sigarette: Savoia da lire 500 a lire 650; Orientali da lire 450 a lire 600; Sovrana da lire 430 a lire 550; Eneo da lire 400 a lire 500; Colombo da lire 400 a lire 500; Principe di Piemonte da lire 380 a lire 480; Regina da lire 370 a lire 470; Regina Iride da lire 370 a lire 470; Cirene da lire 360 a lire 450; Serraglio da lire 360 a lire 450; Mentola da lire 350 a lire 420; Macedonia Extra da lire 340 a lire 420; Eva da lire 330 a lire 400.

Per chilogrammo: *Sigarette O. N.D.* da lire 300 a lire 370; Gloria da lire 280 a lire 350; Tipo Esportazione da lire 270 a lire 320; Giuba da lire 260 a lire 300; Giuba con filtro da lire 260 a lire 350; Tre Stelle da lire 250 a lire 300; Tre Stelle con filtro da lire 250 a lire 350; AOI da lire 225 a lire 280; Macedonia da lire 220 a lire 260; Stadio da lire 220 a lire 260; Maryland da lire 180 a lire 220 Nazionali da lire 180 a lire 220; Moresca da lire 160 a lire 190; Indigene da lire 140 a lire 160.

Art. 2) I sigari «Grimaldi» e «Sella» sono radiati dalla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali, ma sono mantenuti in vendita fino ad esaurimento delle scorte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto ministeriale:

A decorrere dal 1.o novembre 1941-XX il prezzo di vendita al pubblico dei seguenti tipi di tabacchi lavorati di produzione diversa dal Monopolio o di produzione estera è modificato come segue. Monopolio della Tripolitania: Sigarette Raian da cent. 32 a cent. 42 ciascuno. Sigarette Mecari da cent. 45 a cent. 55 ciascuna. Sigarette Tripoli extra da cent. 18 a cent .22. Sigarette Tripoli da cent. 15 a cent. 18 ciascuna.

Società Temi, Rodi: Sigarette Rodi da cent. 40 a cent 50 ciascuno. Sigarette Venice da cent. 42 a cent. 54 ciascuna.

Manifatture Tabacchi Orientali, Zara: Sigarette Faro 222 da cent. 40 a cent. 52 ciascuno. Sigarette Zara da cent. 40 a cent. 52 ciascuna.

Soc. An. Manifattura Zaratina, Zara. Sigarette Samos Export da cent. 44 a cent. 56 ciascuna. Sigarette Calypso da cent. 42 a cent. 54 ciascuna.

Monopolio ungherese, Budapest: Sigarette Istanbul da cent. 45 a cent. 60 ciascuna. Sigarette Porosnitas da cent. 45 a cent. 60 ciascuno. Sigarette Zenith da cent. 45 a cent. 60 ciascuno. Sigari Trabucos da lire 1.50 a lire 2 ciascuno.

Naami-venne a Batsschart's, Berna: Sigarette Mercedes da cent. 45 a cent. 60 ciascuna. Sigarette Taco's da cent. 45 a cent. 60 ciascuno. Sigarette Tafuma da cent. 45 a cent. 60 ciascuna

Sato, Ginevra: Sigarette Oasis da cent. 45 a cent. 60 ciascuno.

Ed. Laurens (Le Keed'vè Ginevra): Sigarette Xantia Bridge da cent. 45 a cent. 60 ciascuna. Sigarette Salambo da cent. 46 a cent. 61 ciascuna. Sigarette Kedivè fine n. 15 da cent. 55 a cent. 70 ciascuna. Sigarette Prince de Monaco da cent. 70 a cent. 85 ciascuno. Sigarette Superfine Petite da cent. 80 a cent. 95 ciascuna. Sigarette Darling da cent. 100 a cent. 115 ciascuna. Sigarette Royal Derby da cent. 100 a cent. 115 ciascuna.

Madhèn Zurigo: Sigarette Madhèn Verdi da cent. 45 a cent. 60 ciascuno. Sigarette Madhèn 44 da cent. 45 a cent. 60 ciascuna

Turmac Zurigo: Sigarette Turmac Rauge da cent. 45 a cent. 60 ciascuna. Waldorf Astoria, Zurigo: Sigarette Hygyanj verde da cent. 45 a cent. 60 ciascuna.

H. S. Phf. Reemstsma Altona Bearenfield: Sigarette sorte Rset da cent. 45 a cent. 60 ciascuna.

Ligette Myers, New York. Sigarette Chesterfield da cent. 50 a cent. 65 ciascuna.

Reynolds tabacco U. S. A.: Sigarette Camel da cent. 50 a cent. 65 ciascuna

Philip Morris New York: Sigarette Morris Sei da cent. 50 a cent. 65 ciascuna.

Il prezzo del sale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto:

Articolo unico: A decorrere dal 1.o novembre 1941-XX il prezzo di cessione dei sali destinati ad uso dell'agricoltura, dell'industria e delle arti di cui alla tabella a) allegata alla legge 21 gennaio 1929-VII n. 67 è modificato come segue: Per quintale: Sale comune per la salagione dei pesci da lire 40 a lire 60; sale macinato per la salagione dei pesci da lire 50 a lire 70; sale comune per la salagione dei prodotti del suolo, commestibili, destinati all'esportazione da lire 40 a lire 60; sale per la pastorizia da lire 30 a lire 50. Sale comune per l'industria del freddo e per la preparazione dei vini spumanti da lire 80 a lire 100. Sale per le industrie ammesse all'acquisto del sale a prezzo speciale e non particolarmente previsto dalla presente tariffa da lire 40 a lire 60. Salaccio da lire 15 a lire 30.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto ministeriale. Art. 1) Il prezzo di vendita del sale per le industrie alle quali è concesso in esenzione da imposta, è fissato: in lire 100 per ogni tonnellata di sale reso franco sulle aie o nei magazzini delle saline marittime, quando si tratti di ordinazioni inferiori alle 1000 tonnellate. In lire 60 per ogni tonnellata di sale reso franco sulle aie o nei magazzini delle saline marittime, quando si tratti di ordinazoini superiori alle mille tonnellate.

Art. 2) Prezzo di vendita del sale di scorzatura dei cumuli delle saline marittime, da cedersi alle industrie alle quali il sale è concesso in esenzione da imposta, è stabilito in lire 30 per ogni tonnellata resa sulle aie.

Art. 3) La spesa di sofisticazione del sale è a carico dei concessionari.

Art. 4) E' abrogato il Decreto ministeriale 25 febbraio 1924-II n. 2579. Il presente Decreto entra in vigore dal 1.o novembre 1941-XX.

Voce priva di fondamento
sul razionamento del tabacco

Roma, 31

Si è diffusa in questi giorni la voce che sarebbe allo studio e prossima ad essere attuata una speciale disciplina di distribuzione al consumo per mezzo del razionamento delle sigarette, dei sigari e dei tabacchi da fumo in genere. E' quasi superfluo precisare che tale voce, la quale evidentemente non tiene conto dello sviluppo assunto da questa nostra attività produttiva, non ha nessun fondamento.

I Buoni del Tesoro 1949
L'estrazione dei premi minori
per le Serie C e D

Roma, 31

Presso la Direzione del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per le assegnazioni dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 febbraio 1942-XX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII appresso indicate.

SERIE C: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 238.181 e 762.827.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 843.869 1.022.210 1.096.412 e 1.174.040.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

44.867	118.426	127.780	162.216
213.247	249.044	251.358	323.113
342.924	361.016	658.408	736.000
766.581	779.874	802.291	813.219
825.225	886.969	901.604	906.444
932.646	968.213	991.155	1.034.674
1.122.639	1.188.152	1.196.622	1.281.997
1.319.186	1.391.896	1.428.557	1.441.014
1.467.552	1.488.667	1.521.498	1.539.876
1.615.168	1.628.143	1.638.716	1.647.357
1.656.348	1.672.396	1.676.814	1.700.470
1.723.126	1.726.267	1.739.392	1.822.379
1.966.444	1.983.195		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500.000 estratti il 27 ottobre 1941-XIX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 1.205.689 e quello di lire 500.000 al Buono 684.218.

SERIE D: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 53.706 e 1.602.618.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 490.923 630.671 1.303.718 e 1.365.818.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai

40.717	103.518	140.480	148.342
181.170	199.705	257.981	341.153
393.113	438.883	480.920	515.827
543.493	550.172	573.716	655.437
694.170	808.543	894.365	971.651
972.072	1.052.153	1.068.499	1.073.341
1.080.335	1.104.676	1.108.755	1.151.228
1.188.459	1.239.741	1.254.396	1.263.201
1.438.939	1.471.495	1.499.653	1.533.634
1.564.108	1.610.387	1.611.152	1.631.070
1.681.638	1.700.177	1.723.015	1.753.360
1.798.891	1.823.049	1.833.435	1.881.250
1.909.558	1.914.238		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500.000 estratti il 27 ottobre 1941-XIX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 1.234.024 e quello di lire 500.000 al Buono 1.571.591.

Nessuna variazione sull'orario delle lezioni scolastiche

Roma, 31

In relazione al nuovo orario dei pubblici uffici si può assicurare che nessuna variazione di carattere generale sarà apportata all'orario delle lezioni nelle scuole. Anche per quest'anno però vige la facoltà data ai Provveditori agli studi di ritardare l'orario di inizio delle lezioni, qualora particolari e locali necessità lo richiedano.

Il prelevamento dei generi razionati
per il mese di novembre

Roma, 31

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica:

L'acquisto del pane sarà fatto in novembre usando i buoni dello scorso mese della carta annonaria con stelletta, contrassegnati con la data del giorno in cui avviene l'acquisto. Per il prelevamento della razione, metà in pane e metà in farina di granoturco, dovranno essere usati rispettivamente il primo e il secondo dei buoni giornalieri. Il buono del giorno 31 non ha valore.

Il prelevamento della farina di grano (nei luoghi dove i consumatori possono acquistare, in base alle disposizioni vigenti, farina per la panificazione casalinga) e della farina di granoturco sarà fatto in quattro volte, usando nel primo periodo i buoni validi dall'1 all8 del mese e per i successivi periodi, rispettivamente i buoni dal 9 al 16, dal 17 al 24 e dal 25 al 30. Anche per la farina è però ammesso il prelevamento quotidiano. I buoni di prelevamento scaduti delle carte annonarie prenotati per il pane, restano validi per l'acquisto del pane raffermo eventualmente disponibile presso il panificatore o il rivenditore, e quelli delle carte prenotati per la farina restano validi per l'acquisto nel periodo successivo, purchè il prelevamento avvenga entro il mese di novembre. Non è invece consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni, a meno che particolari disposizioni non vengano emanate in merito.

Le carte annonarie supplementari con stelletta, di novembre, che sono distribuite ai lavoratori manuali (in un esemplare) e agli operai addetti ai lavori pesanti e braccianti agricoli (in due esemplari) seguono le stesse norme valide per le carte normali con stelletta.

Il prelevamento dei generi da minestra sarà fatto in due volte usando per la prima quindicina i buoni della relativa carta valevoli dall'1 al 16 novembre e per la seconda i restanti buoni. Per la carta supplementare per generi da minestra di novembre devono osservarsi le stesse norme della carta normale. I buoni di prelevamento della carta annonaria supplementare per generi da minestra, relativi a ottobre, restano validi anche per il prelevamento durante il mese di novembre presso gli spacci autorizzati.

Il prelevamento dell'olio e del burro sarà fatto in due volte, usando solo i buoni 1 e 2 dei rispettivi generi della nuova carta annonaria per zucchero, grassi e sapone, perchè i buoni n. 3 e 4 sono riservati per altro uso. Il prelevamento dei grassi di maiale sarà invece fatto in una unica volta, usando il relativo buono n. 3 della stessa carta, perchè i buoni n. 1, 2 e 4 sono riservati per altro uso.

Il prelevamento della razione di zucchero sarà pure fatta in due volte coi rispettivi buoni quindicinali di novembre della relativa carta annonaria.

I "punti,, per i prodotti tessili, i vestiti e le calzature

ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO PER UOMO E RAGAZZO

	(Taglandi con cifre arabe)	Uomo	Ragaz.
1	Abiti (esclusi quelli da lavoro)		
	a) conf. con tessuti contenenti lana o tipo lana	75	40
	b) altri (tipo estivo)	50	25
2	Giacche (escluse quelle da lavoro):		
	a) conf. con tessuti contenenti lana o tipo lana	40	22
	b) altre (tipo estivo)	30	15
3	Panciotti:		
	a) conf. con tessuti contenenti lana o tipo lana	10	5
	b) altri (tipo estivo)	5	3
4	Pantaloni (esclusi quelli da lavoro):		
	a) conf. con tessuti contenenti lana o tipo lana	25	13
	b) altri (tipo estivo)	15	7
5	Calzoncini:		
	a) conf. con tessuti contenenti lana o tipo lana	15	10
	b) altri (tipo estivo)	8	5
6	Cappotti, mantelli, soprabiti (esclusi i soprabiti di gabardina).	80	48
7	Impermeabili e soprabiti di gabardina	40	24
8	Impermeabili di cellophane o altro mater. sintetico	20	10
9	Camicie di qualsiasi foggia e per qualsiasi uso escluse le camicie a mezza manica	10	6
10	Camicie a mezza manica	7	4
11	Tute	25	20
12	Giacche da lavoro	20	15
13	Calzoni da lavoro	10	7
14	Mutande (non di maglia)	6	3
15	Accappatoi da bagno	50	48
16	Pigiama		
	a) da notte	20	15
	b) da camera	30	24
17	Vestaglie:		
	a) di lana o tipo lana	50	50
	b) altre	30	30
18	Fazzoletti da naso	1	1
19	Fazzoletti altri	3	3
20	Grembiuli	10	5
21	Scialli	15	15
22	Sciarpe	7	6
23	Pellicce	110	80

MAGLIERIE

		Uomo	Ragaz.
1	Maglie o mutande pesanti:		
	a) fino a 100 grammi	5	5
	b) da 101 a 250 grammi	10	10
	c) oltre 250 grammi	16	16
2	Farsetti, panciotti e altra maglieria esterna, pesanti, per pezzo:		
	a) fino a 100 grammi	5	5
	b) da 101 a 200 grammi	10	10
	c) da 201 a 400 grammi	20	20
	d) oltre 400 grammi	30	30
3	Costumi da bagno	15	7
4	Mutandine da bagno	7	4
5	Calze e calzini (1 paio)	2	1
6	Calzettoni (1 paio)	6	4

ARTICOLI CONFEZIONATI PER DONNA E RAGAZZA

	(Taglandi con cifre arabe)	Donna	Ragaz.
1	Completo a giacca:		
	a) confezionato con tessuti di lana o tipo lana	60	33
	b) altro (tipo estivo)	30	16
2	Abito a un sol pezzo:		
	a) confezionato con tessuto di lana o tipo lana	40	21
	b) altro (tipo estivo)	20	11
3	Giacche sciolte.		
	a) confezionate con tessuti di lana o tipo lana	36	20
	b) altre (tipo estivo)	15	9
4	Camicette	6	3
5	Sottane:		
	a) confezionate con tessuti di lana o tipo lana	18	11
	b) altre (tipo estivo)	10	5
6	Cappotti, mantelli, soprabiti (esclusi i soprabiti di gabardina):		
	a) confezionati con tessuti di lana o tipo lana	65	39
	b) altri (tipo estivo)	25	15
7	Impermeabili e soprabiti di gabardina	35	21
8	Impermeabili di cellophane o altro mater. sintetico	20	10
9	Camicie di qualsiasi foggia e di qualsiasi uso	8	5
10	Mutandine (non di maglia)	3	2
11	Sottovesti e combinazioni (non di maglia)	8	5
12	Grembiuli	5	3
13	Accappatoi	50	48
14	Pigiama	15	12
15	Vestaglie:		
	a) di lana o tipo lana	40	40
	b) altre	15	15
16	Fazzoletti da naso:		
	a) misurati meno di 25 cm. di lato (1 paio)	1	1
	b) altri	1	1
17	Fazzoletti altri	3	2
18	Scialli	15	15
19	Sciarpe	6	4
20	Pellicce autarchiche di largo consumo (di agnello di coniglio, di gatto, di talpa):		
	a) Giacche	25	25
	b) Mantelli	40	40
21	Pellicce altre:		
	a) Giacche	60	60
	b) Mantelli	90	90

MAGLIERIE

		Donna	Ragaz.
1	Maglie o mutandine (pesanti):		
	a) fino a 75 grammi	4	4
	b) da 76 a 200 grammi	8	8
	c) oltre 200 grammi	12	12
2	Sottovesti e combinazioni (pesanti):		
	a) fino a 125 grammi	7	7
	b) da 126 a 250 grammi	12	12
	c) oltre 250 grammi	16	16
3	Maglieria esterna, pesante, per pezzo:		
	a) fino a 100 grammi	5	5
	b) da 101 a 200 grammi	10	10
	c) da 201 a 400 grammi	20	20
	d) oltre 400 grammi	30	30
4	Costumi da bagno	15	7
5	Calze e calzini (1 paio)	2	1
6	Calzettoni sport (1 paio)	6	4

ARTICOLI CONFEZIONATI PER BAMBINI
(Taglandi con cifre arabe)

1	Abiti:	
	a) confezionati con tessuti di lana o tipo lana	15
	b) altri (tipo estivo)	7
2	Calzoncini:	
	a) confezionati con tessuti di lana o tipo lana	7
	b) altri (tipo estivo)	3
3	Cappotti, soprabiti, mantelli e impermeabili	15
4	Camice	2
5	Mutande (non di maglia)	2
6	Pigiama	6
7	Fazzoletti da naso (1 paio)	1
8	Grembiuli	2
9	Scialle e sciarpe	4

MAGLIERIE

1	Maglie, mutande e combinazioni (pesanti):	
	a) fino a 50 gr.	3
	b) oltre 50 gr.	6
2	Maglieria esterna (pesante, per pezzo):	
	a) fino a 75 gr.	4
	b) oltre 75 gr.	8
3	Costumi da bagno	3
4	Calze e calzini (2 paia)	1
5	Calzettoni (1 paio)	2

BIANCHERIA DA CASA CONFEZIONATA
(Taglandi con cifre romane)

1	Coperte da letto, da viaggio, imbottite (escluse quelle di piuma), ed altre:	
	a) per letti da bambini	20
	b) ad una piazza	40
	c) oltre una piazza	75
2	Fodere per coperte imbottite di piuma:	
	a) per letti da bambini	5
	b) ad una piazza	10
	c) oltre una piazza	15
3	Copriletti:	
	a) per letti da bambini	10
	b) ad una piazza	25
	c) oltre una piazza	40
4	Lenzuola:	
	a) per letti da bambini	9
	b) ad una piazza	15
	c) oltre una piazza	30
5	Tovaglie	
	a) per sei*	45
	b) per dodici	90
6	Tovaglioli e centrini da tavola	5
7	Asciugatoi (per mq.)	10
8	Strofinacci	8
9	Federe	8

TESSUTI E FILATI
(Taglandi con cifre arabe)

1	Tessuti di lana o tipo lana:	
	1) in altezza fino a cm. 100, pesanti, per metro lineare:	
	a) fino a 200 gr. per m. l.	8
	b) da 201 a 300 gr. per m. l.	10
	c) oltre 300 gr. per m. l.	12
	2) in altezza oltre cm. 100 pesanti per m. l.:	
	a) fino a 400 gr. per m. l.	16
	b) da 401 a 600 gr. per m. l.	20
	c) oltre 600 gr. per m. l.	24
2	Tessuti altri (tipo estivo):	
	1) in altezza fino a cm. 100 pesanti per m. l.:	
	a) fino a 100 gr. per m. l.	4
	b) oltre 100 gr. per m. l.	6
	2) in altezza oltre cm. 100 pesanti per m. l.:	
	a) fino a 200 gr. per m. l.	8
	b) oltre 200 gr. per m. l.	12
3	Foderami (baseni, saglie, sagliette, silesias, fodere per maniche e per tasche, satino e folgorante, crespi di peso fino a gr. 60 per metro lineare	2
4	Tessuti per biancheria person., per metro lineare	3
5	Mussole e organze, per metro lineare	2
6	Tessuti per impermeabili o gabardine, per m. l.	12

(Taglandi con cifre romane)

7	Tessuti per biancheria da casa	
	1) tovagliati:	
	a) tovaglie per sei (cm. 150x180); b) tovaglie per dodici (oltre cm. 150x180); c) tovaglioli; b) centri da tavola	punteggio delle confez. relativ.
	2) altri, in altezza, per metro lineare:	
	a) fino a cm. 100	3
	b) da cm. 101 a cm. 200	5
	c) oltre cm. 200	10
8	Tessuti di arredamento ed altri tessuti non nominati (esclusi quelli indicati nelle tabelle) pesanti, per metro lineare:	
	a) fino a 200 gr.	2
	b) da 201 a 500 gr.	5
	c) oltre 500 gr.	10
9	Tappeti e arazzi per mq.	5

FILATI
(Taglandi con cifre arabe)

1	Filati da negozio (per lavori a maglia e ad uncinetto) ogni 100 grammi	4

(Taglandi con lettere alfabetiche)

2	Filati cucirini, da ricamo e da rammendo, ogni 5 grammi o 100 metri lineari	1

Le lettere alfabetiche valevoli per il prelievo nei filati cucirini sono le lettere da a) ad f). Le lettere a) e b) sono utilizzabili nel primo quadrimestre di validità della carta, le lettere c) e d) nel secondo e le lettere e) ed f) nel terzo. Le lettere non utilizzate in un quadrimestre restano valide per il prelievo nel quadrimestre o nei quadrimestri successivi.

CALZATURE
(Taglandi con cifre arabe)

1	Calzature non tipo e calzature con tomaia di pelle e suola di cuoio (vecchie giacenze):	
	a) per uomo	80
	b) per donna	80
	c) per ragazzi	30
	d) per bambini	20
2	Calzature tipo ed altre nella cui tomaia o suola rientrino pelle o cuoio (1):	
	a) per uomo	65
	b) per donna	65
	c) per ragazzi	25
	d) per bambini	15
3	Calzature con tomaia di tessuto e suola di gomma (comprese le soprascarpe) (2):	
	a) per uomo	20
	b) per donna	20
	c) per ragazzi	10
	d) per bambini	6
4	Pantofole nella cui tomaia o suola entrino pelle o cuoio:	
	a) per uomo	25
	b) per donna	25
	c) per ragazzi	15
	d) per bambini	10
5	Zoccoli con suola di legna, esclusi quelli di libera vendita	10

(1) Per i sandali il numero dei punti suindicati viene decurtato di dieci, se trattasi di sandali per uomo o donna, e di cinque se trattasi di sandali per ragazzi e bambini.

(2) Per i sandali il numero dei punti indicati viene decurtato di cinque.

VALIGERIA E BORSE, IN CUOIO O PELLE
(Taglandi con cifre romane)

1	Valigie di pelle o di cuoio:	
	a) fino a cm. 70 di lunghezza	10
	b) da cm. 71 a cm. 90 di lunghezza	20
	c) oltre cm. 90 di lunghezza	30
2	Bauli di cuoio	100
3	Borse da viaggio, borse contenenti oggetti di toletta, borse porta-carte, borse e borsette per signora, in cuoio e pelle	2

Prodotti non soggetti a tesseramento

Pianete, biancheria e paramenti per l'esercizio del Culto; indumenti (confezionati) per neonato; cuffie e bavette per bambini; bracciali e nastri da lutto; merletti, tulli e ricami (eccetto i tessuti ricamati); salviette igieniche fino alla misura massima di cm. 60/60; collettini, polsini e cravatte.

Busti e guaine, reggipetti, cinture intime e cinti di qualsiasi specie, bretelle, giarrettiere, calze per vene varicose, ginocchiere e sotto-ascelle.

Passamaneria: nastri e fettucce di larghezza inferiore a cm. 20; proteggicalze; articoli per uso ortopedico; bende e garze asettiche per medicazione.

Guanti, cappelli da uomo e da donna, berretti e baschi, feltri per cappelli.

Ombrelli e loro fodere, tutti gli articoli di piccola merceria, intessuti, intrecciati o ritorti, usati per ornare indumenti o articoli di arredamento di larghezza non superiore a cm. 5, bottoni, chiusure lampo, uncinelli, fibbie e affini.

Gagliardetti, bandiere, distintivi, tela per imballaggi e per articoli tecnici, tele gommate.

Confezioni e tessuti gommati per uso sanitario, catini e vasche di tessuti gommati e per bagno, tessuti gommati speciali per macchine tipografiche e litografiche, tele cerate, tessuti incerati per tavolo.

Tessuti e manufatti di paglia, di carta, di cellofane e di trucioli di legno, pegamoidi e dermoidi per valigeria.

Zoccoli completamente di legno o con una semplice striscia di pelle o di tessuto nella parte mediana per fermarli al piede, pantofole e calzature ove non rientri pelle o cuoio o gomma.

Articoli sportivi (escluse le scarpe e gli oggetti di vestiario).

Oggetti di vestiario usati, purchè venduti da ditte autorizzate a tale commercio dall'autorità di Pubblica Sicurezza.

Notiziario sportiv

Sviluppi dei campionati di calcio

A lume di logic
sulla seconda giornat

(*) Il fattore campo, che nella giornata inaugurale è stato rispettato dovunque, tanto da risparmiare l'amarezza della sconfitta a tutte le otto squadre ospitanti e da far crollare cinque squadre in trasferta fra cui quella dei campioni, corre il serio pericolo di essere vilipeso dalle partite del secondo turno. Infatti per più d'una squadra ospitante sarà difficile, quando non addirittura impossibile, uscire imbattuta dal proprio campo. Niente di male per lo sport se qualche compagine cadrà sul terreno amico; da qualche tempo s'usa misurare la maturità sportiva di un Paese dalla facilità o meno di vincere in campo altrui. Saper perdere con dignità è più difficile alle volte che saper vincere. E' il tramonto della prepotenza ed è la prova dell'energia e dell'onestà della classe arbitrale, tutte cose che dimostrano della evoluzione dello sport. E noi sappiamo che negli ambienti arbitrali acquistano una speciale reputazione gli arbitri che hanno diretto gli incontri vinti dalle squadre ospitate. Ma veniamo alle partite della seconda giornata.*

In pericolo su quasi tutti i campi, il famoso fattore pare specialmente minacciato a Sampierdarena, dove il Liguria riceverà la visita della brillante Fiorentina. I bianco-rosso-neri sono reduci dalla loro probatoria partita di Torino, dove hanno bensì perduto ma con il minimo scarto e dopo aver messo a segno due palloni. E la Fiorentina non ha vinto al Berta. I liguri cercheranno di dare valore alla ristrettezza del loro campo (non è il più angusto campo calcistico della Serie A?) impegnandosi con la loro foga proverbiale per distruggere i piani avversari. D'altro canto la Fiorentina è squadra che ha bisogno per lo sviluppo del suo giuoco offensivo di molto spazio. Tuttavia questi elementi negativi non bastano a togliere alla Fiorentina la sua qualifica di favorito. E favoriti partono il Milano a Napoli, come l'Atalanta a Modena, come il Venezia a Livorno, come il Torino a Roma (Lazio). Si noterà che fra le squadre che non dovrebbero vincere la partita casalinga figurano, tre su quattro, quelle che nella prima giornata hanno subito i più gravi carichi di gol (Liguria 3, Napoli 5, Modena 7, Livorno 4).

La partita-principe del cartellone è quella di Torino, fra Juventus e Genova. La vittoria conseguita dai rosso-blu sui campioni ha avuto molta risonanza ma non ha pienamente convinto sui meriti e più ancora sulla reale efficenza dei vincitori, che per lunghi tratti hanno subito la prevalenza territoriale e lo stile degli sconfitti. Ma la stessa Juventus ha avuto troppo premio dalla partita di Firenze. Una delle due (Genova o Juventus) dovrà cedere dunque qualcosa del mal tolto. E noi crediamo che a cedere sarà il Genova. Intanto la Roma va a Bologna come alla prova d'appello dopo la sua strepitosa vittoria sul Napoli. Tutti si aspettano una bocciatura dell'allievo-Roma dinanzi alla cattedra del maestro-Bologna, e con ciò ricavare la dimostrazione che la cinquina data al Napoli non aveva le carte in regola.

La Triestina, dalla preparazione tuttora laboriosa causa la lontananza dalla sede di vari uomini, non dovrebbe accampare delle pretese. Giuocherà all'Arena contro l'Ambrosiana: campo difficile, squadra difficile. Ma i rosso-alabardati saranno al completo. Per lo stesso ruolo di portiere, che domenica era stato coperto dalla riserva, si potrà contare sul titolare e pare che la scelta non sia facile poichè Costanzo è in condizioni tali di forma da valere il pur molto bravo Striuli. E una Triestina al completo può essere un osso duro da rodere per la stessa Ambrosiana.

In complesso una gironata di grande interesse sportivo. Vedremo quale delle cinque unità oggi a punteggio pieno, registreranno domani il quarto punto in classifica. Già nella serata di domani del resto, si potrà avere qualche indicazione attendibile sul ruolo delle squadre.

Gare impegnative per le neo-promosse
nel campionato dei cadetti

(g. b. t.) Nessun incontro fra squadre di primo piano in programma nel secondo turno del campionato dei cadetti, ma una serie di partite sufficientemente equilibrate e tali da offrire vasta materia alle considerazioni del martedì, perchè in sede di previsioni una sola cosa si può a cuor leggero sostenere e cioè che le cose non andranno liscie per tutti i caporioni della classifica, domani.

Il solo Novara dovrebbe sentirsi abbastanza tranquillo e sussiste anche la probabilità di vederlo solo al comando già alla seconda giornata, non dovendo temere eccessivamente la visita del Siena, una delle squadre maggiormente indebolitesi nel passaggio di stagione. Anche il Brescia del resto sembra in grado di fare punteggio pieno, chè la Lucchese, uscita pel rotto della cuffia (leggi mano generosa della Federazione) da una crisi fatale, potrà appena racimolare un simulacro di squadra da far fronte alla collaudatissima formazione lombarda. Dal Savona e dalla Bari, che giocano stavolta in casa, è attesa una pronta riscossa e la visita delle matricole Pro Patria e Pescara dovrebbe rappresentare per entrambe un'occasione più che propizia. Semprechè liguri e pugliesi abbiano risolto prontamente le loro difficoltà d'inquadratura e quelle ben più ardue della fusione dei reparti, che in materia hanno stonato alquanto nella giornata d'apertura. Interessantissima ad ogni modo la gara di Bari per il confronto indiretto fra questa ed il Savona, tramite il Pescara, la neo promossa che ha così brillantemente esordito domenica

L'Udinese, incappata a Lodi in uno scacco immeritato. ospiterà il Pisa che si è sfasciato sotto il fuoco accelerato dei sagittar vicentini. I bianco-neri, che non riteniamo inferiori alla snella formazione berica, dovrebbero riscattare largamente l'insuccesso iniziale e prender quell'incamminata s[...] che ridia tranquillità e fiduc[...] loro numerosi sostenitori

In pari tempo il Fanfulla [...] il compito di collaudare l[...] squadra giuliana, la neo pro[...] sa Fiumana, che a Brescia ha [...] sciato i due punti, ma non la [...] reputazione. Infatti l'eco della [...] lice prova d'esordio degli ama[...] to ha sorpassato ogni aspetta[...] dei «tifosi» del Carnaro, i qua[...] ranno domenica tutti a Borgo[...] rina, attorno ai giocatori che [...] il largo coro di ammirazione [...] no suscitato sul campo delle [...] dinelle». Il Fanfulla è un osso [...] ro, una squadra che bada al [...] e realizza rapidamente, ma la [...] mana non sembra rassegnata [...] bire la sorte dell'Udinese e s[...] terà quindi gagliardamente, [...] è suo temperamento e costu[...]

Qualche incognita nasconde [...] il Padova la trasferta di P[...] meno agevole di quel che sem[...] il compito dell'altra veneta, [...] cenza, che incontra nella Re[...] na una delle squadre più a [...] del gruppo. Ma la «carta» do[...] be dare ragione ad entrambe [...] che stavolta. Infine ad Alessa[...] l'undici spezzino non troverà [...] reno propizio all'immediata r[...] cita.

Campionato di Serie C
Ponziana-Audace a S. An[...]
Due squadre da primato di [...]

La prima partita del camp[...] to di Serie C a Trieste vedrà [...] fronte domani alle ore 15[...] S Andrea, le agguerrite comp[...] dell'Audace di S. Michele E[...] (Verona) e del Ponziana. Sono [...] squadre che non nascondono [...] fieri propositi di primati: [...] esordito con due vittorie (i [...] stini a Monfalcone ed i ver[...] in casa loro contro il Mestre) [...] lo scorso anno sono state le [...] tagoniste, nei rispettivi gironi, [...] le fasi decisive, tanto che l'Au[...] è stato ammesso alle finali [...] ha disputato con esito sod[...] cente.

Un confronto dunque, di [...] incognite e di più attrattive [...] chiamerà certamente attorno [...] rettangolo di S. Andrea la [...] compatta delle grandi occa[...] desiderosa di salutare la s[...] vittoria dei propri beniamini [...] precedenza, alle 13.30, la sq[...] delle riserve ponzianine inco[...] quella del C. S. Trieste.

La classifica del torneo di [...]
«Trofeo Foro Mussolini»
Il piazzamento delle società gi[...]

Roma

La Federazione italiana [...] pubblica la classifica finale de[...] feo Foro Mussolini per l'anno [...] che è la seguente: 1) Tennis [...] no, punti 201; 2) S. S. Bruno [...] lini punti 191.5; 9) Tennis T[...] no punti 58.5; 16) Tennis Fi[...] punti 34.5.

Unione Sportiva Triestina. [...] guenti giocatori devono trovarsi [...] sabato, alle 16, allo Stadio de[...] torio: Bacchetti, Bergamas, Bes[...] selli, Bergomasco, Cutillo, De[...] Dodini, Ferrante, Gherbetz, [...] Persi, Ponis, Stivoli, Zambe[...] Trebiz.

Le vittime dell'incursione a[...]
nella provincia di Reggio Ca[...]

Roma

Ecco l'elenco delle vittime [...] incursione aerea sulla provin[...] Reggio Calabria del 29 ottobre [...]

Morti: 1) Carolei Marianna [...] Rocco, di anni 45; 2) Alvaro [...] lia di Carmelo, di anni 16; 3) [...] rabetta Giuditta di Carmelo, d[...] ni 18; 4) Buongiorno Agata fu [...] lice, di anni 71.

Feriti: 1) Filipponi Marianna [...] Antonio, di anni 21; 2) Col[...] Carmela di Carmelo, di anni [...] Colucci Saverio di Carmelo, d[...] ni 6; 4) Tallura Cosimo di [...] de, di anni 15; 5) Pugliese Gi[...] pe di Antonio, di anni 21; 6) [...] rillo Paolino di Giulio, di an[...] 7) Pinozzi Alfredo di Giovanni [...] anni 16; 10) Romani Checchin[...] anni 50; 11) Obbedisani Giu[...] fu Francesco, di anni 38; 12) O[...] disani Caterina di Carmelo, [...] anni.

Sono decedute in conseg[...] delle ferite riportate durante [...] cursione aerea del 29 ottobre [...] Catanzaro Marina: Monzardi [...] ria di Vincenzo, di 15 anni, e [...] stella Nini di Giuseppe, di 9 [...]

Pioggia torrenziale a N[...]

Napoli

Una pioggia torrenziale acc[...] gnata da forte vento di libec[...] è rovesciata sulla nostra città [...] vocando interruzioni tranvi[...] allagamenti. In via Nova C[...] monte all'altezza della chiesa [...] Soccorso le abbondanti infiltr[...] di acqua piovana hanno causa[...] no sprofondamento stradale. [...] colline alberi sono stati divelti [...] battuti mentre al centro e in [...] cial modo nella parte bassa [...] città le vie si trasformarono [...] ri e propri torrenti. In alcuni [...] ti le acque si sono riversate [...] sotterranei provocando allaga[...] di parecchie abitazioni.

Il V annuale dello Auxilio S[...]
solennizzata in Spagna

Madrid

Nella ricorrenza del quinto [...] nuale dello Auxilio Social, il [...] dillo, accompagnato dal mi[...] degli Esteri e presidente della [...] ta politica Serrano Suner, [...] gretario generale del Partito [...] colto dal delegato nazionale [...] l'Auxilio, dalla delegata naz[...] della Filange femminile, da [...] chie, e autorità, ha inaugurato [...] nuovi «focolai infantili» nei [...] ghi di Madrid.

LA MIA POETESSA

Da molto tempo desideravo fare un complimento alla Poetessa, a una donna del Duce chiamata a far parte della Reale Accademia d'Italia — ma sono stato sempre trattenuto dal timore di riuscire troppo confidenziale, di avere la mano alquanto pesantuccia, il modo di esprimermi un po' greggio da primitivo, e avevo paura che cose troppo rudi e crude. Volevo poter dire frasi sufficientemente affettuose ma affettuosamente serie, e mi uscivano invece complimenti sgraziati, alla maniera nostrana, romagnola e rurale, e ciò avveniva anche perchè credevo di sentirmi incomodo dalle origini rurali di giustamente Ada Negri si [illegible]. Il complimento non usciva. Eppure qualche cosa di spontaneo sentivo agitarmi dentro che, per stare meglio, avevo assolutamente bisogno di dire.

Che le donne che scrivono, io le sempre combinato poco, con donne intellettuali in genere. Le sempre credute — e vorrei sbagliarmi — che dietro [illegible] (ed i colpevoli di certi guasti — perchè poi sono sempre guasti — sono naturalmente gli uomini).

Però una donna come Ada Negri mi ha sempre messo addosso una grande soggezione. E, se debbo dirla, mi riesce difficile considerarla donna tra l'altre donne: intendo dal lato speculativo, della notorietà cercata, insomma dal lato donna-che-scrive. Come donna anzi la ritengo più donna delle altre, e certe fotografie sfingee che vanno per i giornali me la fanno tremendamente rassomigliare ad Eleonora Duse. In tutto questo c'è forse un po' la causa della soggezione che ho detto.

La femminilità di Ada Negri ha un timbro così netto e preciso da non cederla a nessuna orgogliosa e presuntuosa personalità mascolina; e questa sua qualità, unita al genio poetico specifico, la fa donna fuori serie.

Ho detto poetessa, e non so chiamarla così. Vorrei dire Poeta. Ma poi si corre il rischio di confonderla con parecchi poeti d'adesso, perchè andrebbe a finire che, confrontandola, la offenderemmo.

Ada Negri ha una sua voce inconfondibile che è necessario sia udita dagli uomini. Ed è bene che essi, gli uomini, intendano questo, che cioè capiscano e si persuadino che la Poesia vera è un dono raro che si identifica e si incarna in certe creature predestinate.

Leggendo Ada Negri ci si lascia andare, ci si lascia condurre, ci si sente tranquilli, s'è in buone mani. La sua poesia tocca fondo nello scandagliare le inquietudini che ci tormentano, svela a noi stessi il nostro dolore, ma non ti abbandona, non ti lascia nei guai, ti conforta, ti dà speranza: un Leopardi placato, un Carducci remissivo.

Quelle cose intimamente cordiali e consolanti che agli uomini dovrebbero saper dire le donne come buone compagne in questo nostro affaticato camminare sulla terra, ma che invece le donne non sanno dire come gli uomini desiderano siano dette, (e se per esse le pronunciano gli uomini, poeando, non le imbroccano), Ada Negri ha saputo dirle.

Donne capaci di impegnare il cervello degli uomini difficili se ne incontrano poche.

Impegnare il cuore è già un'altra faccenda.

Di queste sono piene le librerie, ed anche le strade.

La «ribellione» di Ada Negri, che per pigrizia fu classificata essenzialmente *sociale*, solo perchè la maestrina di Motta Visconti, quando diede fuori, per prima cosa gridò la sua insofferenza per le ingiustizie, è innanzi tutto una ribellione d'anima, un bisogno *spaziale* dello spirito. Basta leggere i libri di dopo. Ci si trova accanto ad Oriani. Con la differenza che il Precursore dilagava, con la disperata sua necessità di armonia, in pagine apocalittiche; mentre Ada Negri, con la stessa ansia, mòdula accenti di castigata sommessione penetranti in profondità. L'uno trovava il conforto nel miraggio di un equilibrio ricostruttivo sorto dalle rovine di un terremoto che sarebbe venuto a castigare gli uomini senza amore; l'altra sa offrire, dopo la requisitoria spietata, la consolazione di un ragionamento rapito alle stelle per la nostra pace di quaggiù.

Poesia di tutta una vita, quella di Ada Negri, poesia per tutte le stagioni della vita, un libro per ogni attimo del nostro sostare, senza le alterazioni delle mode e senza le falsità obbligatorie di chi deve e vuol stare ad ogni costo al passo delle «attualità letterarie», che si susseguono e tramontano, attualità degli pseudo-poeti che la critica si preoccupa di classificare in prima, seconda e terza «maniera», mentre la maniera di poetare è sempre una, perchè il poeta crea di continuo l'accento necessario al suo bisogno di comunicare, e parecchie e profondamente diverse sono le emozioni che lungo le età suscitano poesia.

Poesia viva, sincera, palpitante, la sua; varia di timbri e di climi, appunto perchè varia di momenti di vita; varia col mutare degli amori, con l'intensificare e l'attenuarsi dei desideri, dei piaceri e dei rimorsi; con l'assalto degli scetticismi ed il bisogno della preghiera, col ribollire del sangue, col crescere dei dolori, con gli aneliti delle aspirazioni pure, fardelli di quella follia che è la vita cosiddetta vissuta e che il poeta sa liricamente riferire.

L'inquietudine e la malinconia che mai — penso — l'hanno lasciata e che l'accompagneranno anche dentro le sale della Farnesina, dove vorrei che donne non entrassero più mai, perchè il suo cuore rimanga ben grande (inquietudine e malinconia che sono il lievito della sua vita d'artista, e se c'è tormento c'è fermento di vita, e c'è Arte) sono i suoi doni e la sua ricchezza.

Io torno ad Ada Negri, nei momenti scoraggiati, come al richiamo di mia madre. Allora apro *Vespertina* e mi domando:

O sempre nuova, o non guarita mai dall'inquieto mal di giovinezza a chi dunque darai le tue viole?

E negli inevitabili momenti di stanchezza mi fa bene

posare il capo su le spalle d'uno che di te tutto sappia, anche le colpe, e tutto ami, anche il male, anche gli [illegible] segni del tempo: e tutta ti raccolga nelle sue braccia;

per rialzarmi, poi, rinfrancato, fidente, e andare per la mia strada, incontro a qualche volto

che ti sorrida, stanco ai par del tuo, clemente al pari, quale di chi tutto sofferse e a tutto indulge nel mondo.

Divina potenza consolatrice della Poesia!

Luigi Pasquini

Gli alpini tedeschi sul fronte orientale: il generale Dietl, comandante degli alpini di Murmansk, saluta un ufficiale ferito

Da Kiev a Uman

SILENZIO E MONOTONIA della "pampa" ucraina

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Uman, 31

Si riparte da Kiev dopo una sosta di due giorni e due notti, in direzione sud-est, verso il Mar Nero. Alle nostre spalle rimangono il paesaggio tormentato della terza città russa, gli accampamenti provvisori delle truppe e dei 50.000 senzatetto, il Dnjeper grigio e lento, che forma mulini capricciosi intorno ai pilastri dei ponti saltati.

Senso dell'infinito

Come la pampa sudamericana, la Ucraina riesce a dare compiutamente il senso dell'infinito. Gli orizzonti sono lontanissimi: la terra pare una lavagna sterminata da cui spuntano a intervalli lunghi un'eternità, legioni di girasoli già risecchiti con le corolle enormi cariche di semi neri, e capanne bianche dai tetti ricoperti di paglia.

Raro il bestiame nei can[illegible], rare le figure umane. Silenzio e monotonia. Ma ogni tanto l'aria vibra per un frastuono violento di motori: fra nube e nube si vedono sfrecciare apparecchi della «Luftwaffe» con rimorchio. Trasportano soldati e munizioni laggiù in Crimea, dove un'altra violentissima offensiva è in corso da qualche giorno contro le forze sovietiche ammucchiate da circa dieci mesi sull'istmo, e rafforzate in un secondo tempo dai resti della guarnigione di Odessa, trasferiti per mare a Jevpatoria, mentre Tedeschi e Romeni distruggevano le ultime difese intorno al grande emporio russo nel Mar Nero. Volano diritti e sicuri gli apparecchi; sembrano aquile che si portino ciascuna un aquilotto. Nel rimorchio probabilmente gli uomini stanno a sedere col fucile tra le ginocchia, il cuore teso verso la battaglia che li attende. Fanno il viaggio attraverso i cieli dell'Ucraina.

Noi sappiamo, per le informazioni forniteci da un colonnello di Stato Maggiore germanico, che alla lotta per la conquista della Crimea partecipano le Divisioni dell'Esercito di Antonescu e l'11.a Armata integrata da unità alpine.

Riepilogo delle operazioni

Quando furono iniziate le operazioni contro la Russia, l'11.a Armata, composta quasi esclusivamente di fanti, non motorizzata e senza carri armati, si trovava sul Prust al confine della Moldavia romena con quella russa, schierata su posizioni difensive. Le stavano di fronte 12 Divisioni nemiche le quali, secondo notizie ottenute dal servizio d'informazioni germanico e confermate più tardi da disertori rossi, preparavano un attacco per la fine del mese di giugno. L'attacco venne effettivamente sferrato, ma fu respinto senza eccessivo sforzo; e due giorni dopo il Comando germanico lanciava all'offensiva tutte le unità tedesche concentrate sul fronte meridionale: l'Armata di von Reichenau, quella di von Strappelnagl e alcune formazioni corazzate di von Kleist. All'11.a Armata fu assegnata, come obiettivo immediato, la zona attorno a Moglilev sul Dnjester, a 100 km. in linea d'aria dalle posizioni di partenza. La marcia in un primo tempo fu celere, non ostacolata da una seria resistenza nemica. Il peggio venne però quando i Romeni conquistarono di sorpresa Cernoviz. Si rese necessario annientare le ingenti forze russe di cavalleria e di carri armati sorpassate dall'avanzata e rimaste alle spalle degli attaccanti nella linea di congiunzione fra l'11.o e il 30.o Corpo d'Armata. Ai fanti dell'11.a toccò combattere duramente e in condizioni difficilissime. Ad un certo punto, essendosi le colonne dei rifornimenti impantanate nel fango, cominciarono a scarseggiare anche le munizioni e i viveri, mentre i Russi continuavano a mantenere le posizioni germaniche sotto un fuoco d'inferno e procedevano fermamente a rinforzare le fortificazioni che avevano costruito alle spalle del loro schieramento lungo il Bug.

Dopo la conquista di Chisinau

Formazioni corazzate sovietiche e Divisioni di cavalleria attaccarono a varie riprese il fianco destro germanico, tentando di introdurre dei cunei formati da colonne celeri. Tutti gli sforzi del nemico si infransero. I Tedeschi tennero duro fino a quando il 44.o Corpo d'Armata, con due Divisioni di fanteria e una Divisione corazzata romena operante nella regione di Jassy, fu in grado di sferrare un attacco contro Chisinau, che venne raggiunta il 17 luglio. Solo allora la situazione mutò radicalmente. Si ebbe lo sfondamento della linea difensiva sul Dnjester. Le teste di ponte create sul fiume furono rapidamente rafforzate e allargate e le artiglierie tedesche passarono sull'altra sponda.

Il 30 luglio, su un terreno sfavorevole ai Tedeschi che non trovano appigli di sorta per proteggersi contro il martellamento delle artiglierie russe, combattendo una battaglia in grande stile, si svolge una lotta assolutamente disuguale, che in certi momenti esige spaventosi sacrifici di sangue e assume aspetti terrificanti e sublimi al tempo stesso.

Intorno a Balta, a 60 chilometri ad oriente del Dnjester, i Russi tentano un'audace manovra che si propone di rarrestare, e più tardi girare, il nemico. Ma il piano fallisce. Inutilmente il Comando sovietico insiste nel volerlo eseguire ad ogni costo: le perdite dei russi sono gravissime, tanto che alla fine non rimane altra risorsa loro all'infuori di una ritirata che si trasforma rapidamente in rotta completa.

Strade d'inferno

Il 26 agosto è travolto ad est del fiume un tentativo nemico di resistenza e sono occupati con una azione di sorpresa Nikolajev e Cherson. Tra Stalino, Mariupol e Melitopol si forma una sacca: una vera trappola si racchiude intorno ai Russi. La battaglia perduta si tradurrà ben presto anche nella perdita di X e di altri centri strategici di primaria importanza. La 11.a Armata a sua volta volgerà ad oriente la sua azione contro la Crimea e in questo momento combatte assieme ai camerati romeni per togliere definitivamente al bolscevismo le basi che permettevano a Stalin di considerare il Mar Nero un lago sovietico.

Guardiamo con un po' di invidia l'ultimo areeo che passa sulle nostre teste a 400 chilometri all'ora. Noi invece ne faremo sì e no una quindicina. I nostri due autobus pachidermici sovraccarichi di giornalisti e bagagli, non riescono a trionfare nel fango vischioso alto mezzo metro che tappezza le strade.

Ma come mai hanno potuto i Tedeschi passare così in fretta e, per giunta, combattendo, su queste strade d'inferno? Le ore filano in fretta, ma la distanza diminuisce con una lentezza esasperante. Alle 4 del pomeriggio siamo ancora a Belaja Cerkop, che in russo vuol dire «chiesa bianca».

La stazione del piccolo paese ucraino ci offre lo spettacolo di due lunghi treni carichi di carri armati sovietici che non si fece in tempo a scaricare, perchè proprio mentre giungevano alla mèta comparvero gli «Stukas» e li tempestarono di bombe.

I Sovietici, racconta un contadino ad un collega che capisce il russo, andarono via di qui un mese e mezzo fa, più o meno, e si portarono dietro tutti i giovani e molte ragazze, le più belle del paese, e chissà dove. «Anche le mie figlie mi presero. Non sono tornate ancora. Forse non torneranno mai». E dice queste cose, il vecchio, apparentemente senza la minima emozione, tenendo le mani in tasca e gli occhi gelidi fissi sull'interlocutore. Dietro di lui, come uno sfondo, la tristezza di Belaia Cerkov rasa al suolo dai cannoni e dai bombardamenti aerei.

Solamente a notte inoltrata, dopo avere faticato molto a lungo a mandare avanti a furia di muscoli quei maledetti autobus, si arriva a Uman, brulicante di soldati tedeschi, slovacchi e romeni.

Cesare Rivelli

A proposito di «libertà religiosa»

Un vescovo russo smaschera la propaganda anglo-americana

Buenos Aires, 31

La Razon, *a proposito delle affermazioni secondo cui la Russia bolscevica avrebbe sempre consentito una certa libertà alla religione, pubblica una lettera del vescovo russo Izrastzof, nella quale il prelato dichiara essere false le recenti enunciazioni propagandistiche, secondo le quali la religione avrebbe il diritto di propagazione tra le masse russe.*

Il prelato elenca, nella sua lettera, tutte le forme di persecuzione adottate dal regime bolscevico contro le chiese e smaschera così i recenti tentativi degli alti papaveri democratici di voler dare veste morale e religiosa al comunicato.

Gli uomini delle «S. S.» lanciati all'inseguimento del nemico transitano su di un ponte di assi costruito in un batter d'occhio

Un anticipo non gradito

La neve a Lubiana

Lubiana, 31

A Lubiana nevica. Ieri è venuta giù fitta fitta a falde larghe, pesante, piena di acqua. Quando i fiocchi toccavano l'ombrello o le foglie, mandavano un leggero suono come se fossero aghi. Ma dopo cinque minuti di passeggiata l'ombrello era una crosta bianca», pesante che gocciolava e il crepitio che vi aveva divertiti quando avevate lasciato il chiuso, non accompagnava più i vostri passi, che lasciavano orme acquose e fangose. Nel silenzio della via sentivate ancora punteggiare gli accordi della neve che caricava i rami e si allungava sui fili della luce e si adagiava sui prati e vestiva le statue mettendo sul tricorno di Valvasor una spuma di trine, e rovesciava sulle sue spalle un poco curve, manciate di cipria come se quel vecchio figlio di Italiani uscisse appena da una festa di carnevale.

Pressern, il poeta melanconico che pare ascoltare il fruscio della Lubianka contro i piloni dei tre ponti, mostrava invece le ali del suo mantello di romantico, segnate da striscie candide e da triangoli di bronzo, rilucente di acqua, come un Arlecchino stravagante al quale neppure il gaio turbinio della neve autunnale riusciva a dare allegria. Gli alberi, invece, gli alberi che non stanno in posa e ai quali gli scultori e le commissioni delle onoranze non possono imporre quegli atteggiamenti che, passata la novità, annoiano i passanti e servono solo a ricovero di passeri, gli alberi, dicevamo, avevano dalla neve una nuova scintillante fioritura. I rami curvi, le foglie già rade, i tronchi, parevano godere per l'anticipato inverno e si esaltavano sui prati, come per una festa.

Gli uomini, non sorpresi, ma contrariati per la nevicata gonfia d'acqua, brontolavano contro lo scirocco. I loro volti non rivelavano quel fondo di fanciullesco che affiora con la prima neve dal cuore di chi è buono e vede nella prima neve un mezzo per tornare indietro con gli anni, per scuotere i ricordi fanciulleschi dalla polvere che imbianca anche i capelli. Qui la gente è contrariata perchè la neve è venuta anzitempo violando così una regola, osando andare contro gli usi. Lo spirito speculativo degli Sloveni troverebbe forse sfogo in una discussione con la neve, in una precisazione di concetti con lo statuto del calendario alla mano e la regola delle stagioni nell'altra. Come? Venir giù senza l'ausilio di un voto d'assemblea, senza il consenso di un consiglio o di una commissione?

Ma non vuole forse essere questa neve che scende baldanzosa anzitempo una lezione? Un segno per indicare che non vi sono regole fisse nelle quali piantare il seme della vita quotidiana? Ma no, certo no. La neve non ha queste pretese. Si accontenta di segnare con sfumature di sbiadito pastello le guglie delle chiese, di scuotere sulla collina di Roznik tutte le piume dei piumini del cielo e nient'altro. I caffè sono pieni. Ma qui anche senza la neve i caffè sono pieni, pieni, pieni di gente silenziosa che legge. Gli occhi dei lettori si muovono appena. La lettura di una pagina di giornale dura molto, spesso un'ora. La lettura di un giornale un intero pomeriggio; e la neve aiuta questi ozi che non sono di oggi, ma di sempre. Questi ozi fumosi che sono una caratteristica del luogo.

C. T.

Alberto Fregonese nominato ispettore dell'O. N. D. per la Libia

Roma, 31

E' stato istituito l'Ispettorato unico dell'O. N. D. per la Libia. Il presidente dell'O. N. D. ha nominato ispettore per la Libia lo squadrista Alberto Fregonese il quale nell'assumere le sue funzioni ha impartito le necessarie direttive per il sempre maggiore sviluppo di tutte le attività assistenziali dell'O. N. D. sulla Quarta sponda.

I temi dettati dal Duce per il IV Premio Cremona

Cremona, 31

Il Consiglio dell'Ente manifestazioni artistiche ha approvato lo schema di regolamento del quarto concorso che si svolgerà nel 1943 e al quale parteciperanno anche artisti germanici. Il tema per la sezione esclusivamente di pitture dettato dal Duce è «Dal sangue, la nuova Europa», mentre quello per la sezione di pittura e scultura è «Ritratti di personalità rappresentative dell'Asse».

Il concorso verrà dotato di 18 premi per un complesso di 200 mila lire. A questa importante manifestazione d'arte si aggiungerà, sempre nel 1943, la celebrazione del 3.o centenario della morte del grande musicista cremonese Claudio Monteverdi.

Le licenze ai militari per le semine autunnali

Roma, 31

Per venire incontro alle esigenze dell'agricoltura nel periodo delle semine autunnali, com'è noto, l'autorità militare ha disposto che, dal 15 ottobre al 15 dicembre del corrente anno, potranno essere concesse licenze di trenta giorni, oltre il viaggio, a tutti i militari appartenenti alle categorie agricole, tranne a quelli che dipendono da Corpi dislocati in determinati settori. L'*Eco di Roma* chiarisce che sono compresi nella concessione anche gli ufficiali che comprovino di essere proprietari o conduttori di aziende agricole, che ordinariamente assorbono tutta o gran parte della loro attività.

L'Eccellenza Ettore Casati primo presidente della Corte di Cassazione

Roma, 31

Con Regio Decreto l'Ecc. Ettore Casati, presidente di sezione alla Corte di Cassazione è stato nominato primo presidente della Corte di Cassazione.

Il nuovo primo presidente della Corte di Cassazione Ecc. Ettore Casati, il quale succede all'Ecc. Mariano D'Amelio è nato a Chiavenna nel 1873 ed entrò a far parte dell'ordine giudiziario nel 1895. Esercitò per dieci anni le funzioni di pretore e nel 1908 raggiunse il grado di giudice rivelandosi per doti, carattere, capacità e dottrina uno dei migliori elementi della nostra magistratura.

Dichiarato promovibile a scelta fu nominato nel 1918 procuratore del Re passando, successivamente, nella carriera giudicante, quale consigliere della Corte d'Appello. In seguito a concorso per merito distinto fu promosso, nel 1924, consigliere della Corte di Cassazione e nel 1933 presidente di sezione della Corte medesima. In questo alto ufficio, come nei precedenti, egli ha potuto sempre affermarsi confermando, accando alle sue doti di sapere e di ingegno, l'energia, l'integrità del carattere e il profondo senso di giustizia.

Il nuovo presidente della Corte suprema prenderà possesso del suo nuovo ufficio il 4 novembre, succedendo in tale data, al suo predecessore sen. Mariano D'Amelio.

Onoranze romane a due eroi triestini

Lunedì 3 novembre, 74.o anniversario della battaglia di Mentana, per iniziativa della Legione garibaldina, sarà inaugurato in Roma l'Ossario gianicolense, nel quale furono trasportati i resti dei Caduti per Roma nelle guerre tra il 1849 e il 1870. Inoltre domani, a Roma, sulla via Flaminia, fuori Porta Pia, sarà inaugurata la colonna onoraria ai Caduti nell'epica lotta del 1849 contro le armi della Repubblica francese, accorsa a ristabilire il potere temporale dei Papi, contro la volontà degli italiani che volevano Roma ridata ai fasti civili d'una nuova storia.

Trieste benemerita

Alle due manifestazioni sarà presente Trieste, come «benemerita della redenzione d'Italia», rappresentata dal suo Podestà, che si reca a Roma con il gonfalone della città e la bandiera, scortati dai vigili e dai valletti del Comune.

Se Trieste è stata chiamata a presenziare con la sua rappresentanza municipale alla solennità romana, lo deve alla circostanza che tra i Caduti per Roma si possono contare vari triestini. Si deve aggiungere che la partecipazione di Trieste alla lotta per la liberazione di Roma fu cospicua, perchè parecchi furono i volontari espressi dalla nostra terra, che militarono in battaglioni della Repubblica romana prima, tra' volontari della campagna dell'Agro romano nel 1867, tra gli animosi di Villa Glori, e tra coloro che arditamente erano penetrati in Roma col proposito di aiutarne l'insurrezione.

Fra questi ultimi c'era Enrico Ferolli, volontario nelle file garibaldine nel 1866, che combattè a Bezzecca, fu ferito e si guadagnò la medaglia d'argento al valore per prodezze compiute con l'eroico reggimento Nicotera. Questo Ferolli nel 1867 fece parte di quel gruppo di arditi che penetrò in Roma per eccitarvi il popolo alla rivolta. Il tentativo abortì in una semplice manifestazione popolare presto sedata dalle truppe pontificie. Ma il Ferolli, inseguito dalla soldatesca, andò a rinchiudersi con altri volontari nel lanificio Aiani, in Trastevere, dove la truppa fece impeto con violenza, trucidando il Ferolli e altri, tra' quali la Giuditta Tavani-Arquati, la cui fine suscitò allora in tutta Italia il più largo compianto.

Il successo del movimento tentato in Roma, era atteso a Villa Glori dai Settanta guidati dai fratelli Cairoli, (tra' quali si trovavano altri tre triestini, Giusto Muratti, Giuseppe Mosettig e Luigi Vidali). Invece i pontifici attaccarono Villa Glori, e uno dei Cairoli morì, altri volontari furono feriti. Triestini c'erano pure fra i volontari che Garibaldi guidava verso Roma, che vinsero i pontifici a Montercotondo, ma piegarono a Mentana dinanzi alle meraviglie del fucile a ripetizione dei Francesi mandati da Napoleone III a impedire che Roma tornasse all'Italia.

Le odierne onoranze sono fatte per i Caduti: dei triestini è il Ferolli che sarà onorato nell'Ossario eretto sul Gianicolo. Sulla colonna onoraria di via Flaminia è stato invece inciso il nome di Filippo Zamboni, perchè combattente per Roma nella prima impresa liberatrice, quella del 1849.

La figura di Zamboni

Questo Filippo Zamboni, nato a Trieste nel 1826, era studente in Roma quando scoppiò la rivoluzione del 1848. E' noto che quel movimento della coscienza popolare italiana s'era subito cristallizzato intorno ad un solo obbiettivo: cacciare l'Austria absburgica dall'Italia: accesero in campo contro lo straniero il Piemonte, la Toscana, lo Stato pontificio, il Regno di Napoli. Carlo Alberto era alla testa della crociata, ma vi partecipavano i toscani guidati da Cesare Laugier, i romani guidati da Durando, i napoletani che mandarono nell'Adriatico la loro squadra a fondersi con quella piemontese.

Da Roma venne nell'Alta Italia, un battaglione di volontari universitari, del quale era alfiere il triestino Zamboni. Il battaglione combattè eroicamente a Monte Bérico (Vicenza), dove Zamboni rimase ferito.

Ma presto i governanti dei vari Stati italiani — meno il Piemonte — si erano pentiti del loro gesto generoso, e avevano richiamato o sciolti i loro contingenti: il Lombardo-Veneto fu abbandonato a se stesso, la flotta sardo-napoletana lasciò le acque di Trieste; e Carlo Alberto piegava a Novara.

Filippo Zamboni ritornò a Roma, dove la Costituente aveva deliberata la resistenza contro la Francia, la Spagna, Napoli, che mandavano truppe per uccidere la Repubblica Romana, difesa da Giuseppe Garibaldi.

La difesa fu lunga e magnanima. Anche Zamboni vi si distinse comandante e alfiere della terza compagnia bersaglieri del Battaglione universitario, incaricato da Garibaldi di presidiare Villa Pamphili, fuori Porta S. Pancrazio.

I Francesi si accanirono contro quel pugno di eroi, e il 30 aprile 1849 si combattè aspramente. I volontari furono sopraffatti, Zamboni rimase ferito al petto, ma riuscì a salvare il tricolore crociato del Battaglione universitario, che poi, esiliato da Roma, portò seco come un sacro cimelio, che riconsegnerà al Museo capitolino di Roma nel 1877.

Filippo Zamboni era stato poi trasportato dalle vicende della vita a Vienna, dove fu per lunghi anni insegnante di lingua italiana in un Istituto commerciale. Poeta d'ala immaginosa, scrisse un poema «Roma nel Mille», che Carducci lodò, e un altro libro, «Gli Ezzelini, Dante e gli schiavi», nel quale mescolò filosofia, storia e poesia. Aveva scoperto, in certe ombre della luna i profili di due teste umane («il bacio nella luna») che da lui pubblicati gli avevano data notorietà europea.

Affezionatissimo alla sua Trieste, fu per molti anni il protettore e consigliere dei nostri studenti a Vienna. A Trieste veniva quasi ogni anno «a respirare aura italiana»; tenne conferenze alla Minerva; si interessò alla conservazione dei ruderi romani, di S. Giusto, e, morto, lasciò tutti i suoi libri e le sue carte al nostro Comune.

Fu nel marzo del 1939 che la Sezione triestina dell'Istituto per la storia del Risorgimento, presieduta dal comm. Sticotti, propose la offerta d'un busto di Zamboni a Roma, da porsi nel «Viale dei busti dei combattenti per Roma», al Gianicolo. Il Comune, la Sezione citata, quella dei garibaldini e la Compagnia dei volontari giuliani si associarono all'onoranza. Lo scultore Teodoro Russo, su fotografie di Zamboni, scolpì il busto marmoreo, che porta il «cappello all'italiana», adottato dal Battaglione universitario romano del 1849.

Filippo Zamboni

SAGRA DI FANTI

Il 23° „Como" celebra le sue glorie

(Nibru) In forma austera e solenne il 28 Ottobre, data sacra al cuore di ogni italiano, i fanti del 23.o «Como», Reggimento ricco di onore e di gloria, hanno celebrata la loro festa nel ricordo ancora vivo e palpitante delle leggendarie gesta di Santa Lucia di Piave.

Cerimonia semplice come l'anima del fante, intonata alla grandezza dell'ora che viviamo, priva di superflui sbandieramenti e sfrondata di ogni inutile esibizionismo, ma che ha raggiunto pienamente lo scopo di onorare i 1300 Caduti e quello di ricordare ai nuovi Azzurri combattenti i sacrifici ed i miracoli di chi, all'ombra della stessa bandiera, sotto la stessa divisa e con le stesse mostrine, li ha preceduti sui campi insanguinati della Sforzesca, di Sidi Messri, del Cornella, del Rankoffel, del Grappa e del Piave.

Ogni distaccamento, ogni più piccolo gruppo di Cravatte azzurre disseminate per la zona in nuovi ardui compiti, armi al piede e baionette al sole si è raccolto in umiltà e devozione intorno al comandante per ricordare la data, per elevare il pensiero ai non ritornati, il cui spirito, lucerna ardente, illumina il cammino della Patria imperiale.

Con l'intervento dell'Eccellenza Robotti — comandante di quell'XI Corpo d'Armata che, dalla capitale della guerra di redenzione, è partito per valicare l'Alpe Giulia e piantare alla Sava ed al Kupa la bandiera della Patria — del generale Romero comandante la Divisione Isonzo, la «Vittoriosa» di Lubiana, la cerimonia si è svolta con particolare solennità in Cernomelj, sede del Comando del 23.o Fanteria.

Ai reparti riuniti in armi ha rievocato la storica data il primo fante del Reggimento, il colonnello Giuseppe Carpitella. La sua calda ed affascinante parola, sgorgata dal suo grande cuore di soldato, ha saputo trovare accenti di viva e profonda commozione, è scesa e si è fusa nell'animo di ciascuno. L'incitamento ad essere sempre più degni dei camerati di Santa Lucia di Piave, di servire con adamantina fede, devozione e passione la Patria imperiale e fascista, di affrontare ogni più duro cimento, ha fatto serrare la mascella di tutti i presenti, nel cui sguardo poteva leggersi chiaramente il proposito e la volontà tenace di seguire il comandante e la lacera gloriosa bandiera sino al sacrificio.

Ha chiuso la suggestiva cerimonia la consegna della medaglia di bronzo a valor militare al ten. col. Alfieri, comandante il 2o battaglione, di due Croci di guerra al valore militare al maggiore Bruni comandante il 1o battaglione e di una Croce di guerra al valore militare al tenente Matera. Sono stati infine consegnati numerosi premi a militari distintisi particolarmente.

L'oscuramento è la migliore difesa contro le incursioni aeree.

CRONACA DELLA CITTÀ

Giornata del Risparmio
La manifestazione celebrativa in Sala del Littorio

La Giornata del Risparmio è stata celebrata ieri nella Sala Littorio in forma simpaticamente solenne, alla presenza del Vicefederale Foggia, del presidente della Cassa di Risparmio comm. Trevisini, del direttore della Cassa, comm. Rozzo, del dott. Tavella in rappresentanza del Provveditore agli Studi, del cav. uff. Lussi, capo dell'Ufficio assistenza della «Gil», del direttore didattico Tamaini, del dott. Tagliaferro della Cassa di Risparmio, e di un folto gruppo di scolari e di genitori. I piccoli prescelti per l'assegnazione dei premi, devoluti in parte dalla liberalità del nostro vecchio Istituto, in parte ricavati dai redditi della Fondazione Oscar Ravasini, erano disposti ai lati del podio dove, sul tavolo, s'ergeva la pila dei libretti di risparmio tra la catasta dei salvadanai di ferro.

Ordinato il saluto al Duce dal Vicefederale Foggia, il comm. Trevisini lumeggiò in un conciso discorso il significato della celebrazione, con particolare riguardo allo stato di guerra. Dell'importante discorso daremo ampio resoconto in altra edizione.

Rispose brevi parole il Vicesegretario Foggia, ringraziando a nome del Federale ed esprimendo il suo compiacimento per la generosa iniziativa della Cassa di Risparmio.

Seguì l'assegnazione dei libretti e delle cassettine a 64 scolari, ed era commovente e gentile spettacolo quello dei Figli della Lupa, dei Balilla e delle Piccole Italiane ch'avanzavano, salutavano romanamente e, ricevuto il premio dalle mani del comm. Trevisini, si ritiravano giulivi. La celebrazione ebbe termine con il saluto al Duce ordinato dal Vicefederale Foggia.

Sorteggio dei libretti personali a premio della Cassa di Risparmio

In occasione della Giornata del Risparmio, il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio provvide al sorteggio dei libretti personali a premio. Furono sorteggiati i seguenti libretti:

N. 117165 Liliana Illiaz (I premio da lire 100); n. 62552 Silvia Ivancich (I premio da lire 100); n. 114465 Maria Kalister (II premio da lire 50); n. 58875 Mariucci Tomcich (II premio da lire 50); n. 64759 Dolores Colombis (II premio da lire 50); n. 134228 Anita Blasizza (II premio da lire 50).

La celebrazione nelle scuole della Provincia

La Giornata del Risparmio dell'Anno XX è stata celebrata in tutte le scuole della Provincia con appropriati discorsi rivolti dagli insegnanti alle scolaresche e con la distribuzione d'importi di denaro e di requisiti scolastici donati dalla Cassa di Risparmio che, anche in questa occasione, ha voluto propagandare l'idea del risparmio attraverso opere di bene.

Furono distribuite complessivamente 20.000 lire, e precisamente 6000 agli alunni delle scuole elementari, 6000 agli alunni delle scuole e dei corsi d'avviamento, 4000 agli alunni delle scuole medie, 500 agli alunni dell'Istituto dei ciechi Rittmeyer, mentre 3000 lire furono messe a disposizione del Provveditore agli Studi per i medesimi scopi benefici. Inoltre furono distribuiti 21.000 quaderni e 5000 matite.

Rifornimento dei prodotti dell'abbigliamento
Norme per le aziende

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica quanto segue in merito al rifornimento ai commercianti di articoli di abbigliamento, articoli confezionati per donne, ragazzi e bambini, biancheria da casa confezionati, tessuti e filati.

A partire da oggi, 1.o novembre, il rifornimento di prodotti tessili alle aziende che ne effettuano la vendita al pubblico dovrà effettuarsi in conformità alle seguenti disposizioni:

Le aziende interessate inoltreranno domanda di rifornimento al Consiglio provinciale delle Corporazioni, allegandovi la ricevuta dell'Ufficio comunale competente (o più ricevute parziali, se l'azienda chiede di frazionare il totale dei tagliandi e dei buoni) comprovante la consegna all'ufficio stesso dei tagliandi e dei buoni di acquisto ritirati dai loro clienti e comprovanti i quantitativi di merce venduti. In tale ricevuta (o più ricevute parziali) dovranno essere specificati il numero e la specie dei tagliandi e dei buoni d'acquisto, con la indicazione — per quelli ultimi — della qualità e quantità di merce per cui furono rilasciati e del corrispondente punteggio.

Consegna dei buoni di prelevamento e denuncia delle giacenze di generi alimentari

S'invitano gli alimentaristi e i panificatori a consegnare entro oggi, 1.o novembre, all'Ufficio municipale carte annonarie (via dei Rettori n. 2, II p.) la denuncia delle giacenze alla mezzanotte del 31 ottobre 1941-XX dei seguenti generi: zucchero, pasta, riso, farina di grano e farina di granoturco.

Insieme alle denuncie, redatte sui moduli forniti dall'Unione provinciale fascista dei commercianti, dovranno essere presentati i buoni di prelevamento, ritirati durante il mese di ottobre, dello zucchero, della pasta, del riso e del pane (compresi i buoni delle carte supplementari).

Gli esercizi pubblici consegneranno pure entro oggi — ultimo giorno — come di consueto, i buoni di prelevamento dei generi da mi nostra ritirati ai propri clienti nel mese di ottobre.

L'Ufficio municipale sarà aperto oggi, dalle 8 alle 20, ininterrottamente, domani, domenica, dalle 8 alle 12 e lunedì — ultimo giorno — dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Gli alimentaristi, i droghieri ed i salumai sono inoltre invitati a consegnare al predetto Ufficio da oggi ed entro il 3 corrente, i buoni di prelevamento di ottobre dell'olio, burro, grassi di maiale e sapone.

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19) per sole visite urgenti, dott. Antonio Cherni, via Carducci 39.

Ispezioni del Federale
ai Fasci di Sesana e Senosecchia

Il Segretario federale ha compiuto ieri, senza preavviso, delle ispezioni ai Fasci di Combattimento di Sesana e Senosecchia, accompagnato dall'ispettore di zona per il Carso cent. Campana.

Il gerarca ha visitato le rispettive sedi e si è reso personalmente conto del funzionamento degli uffici. Ha preso contatto con i segretari politici dei due Fasci e con i loro collaboratori, impartendo direttive sul lavoro da svolgere in avvenire e in particolare durante i mesi invernali, sia in linea assistenziale che organizzativa.

Il dott. Piva, durante le visite, si è attentamente interessato dei problemi locali, primo fra questi quello del rifornimento di viveri alle popolazioni dei due Fasci. Il gerarca si è pure affettuosamente intrattenuto con i fascisti e gli altri cittadini che si trovavano nelle sedi.

Istruzione premilitare

D'ordine del Comando generale, l'istruzione premilitare che avrebbe dovuto aver luogo nel pomeriggio di oggi, festa di Tutti i Santi, sarà svolta nella mattinata di domani, domenica, 2 novembre. I premarinari si aduneranno tutti al Silos.

Disposizioni per il 4 novembre

La Prefettura comunica che nella giornata del 4 novembre p. v., anniversario della Vittoria, gli edifici pubblici dovranno essere imbandierati.

Nella giornata stessa — come per quella del 28 ottobre — dovrà essere osservato il normale orario di lavoro sia negli uffici pubblici che nelle aziende private. Ai salariati statali dovrà essere corrisposta, per il lavoro in essa prestato, doppia paga, ai sensi della circolare del 20 maggio 1941-XIX numero 15630/4050/4-1-1-26.

Per quanto concerne l'industria privata, dovranno essere corrisposte nella giornata predetta le maggiorazioni salariali previste dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

Assemblea dei commercianti
di prodotti tessili e dell'abbigliamento

L'Unione dei commercianti comunica che domani, 2 novembre, alle ore 10, si terrà, in Sala del Littorio, via S. Carlo 2, un'assemblea straordinaria dei Sindacati dei commercianti di prodotti tessili e dell'abbigliamento, nella quale verranno date istruzioni sul nuovo regime di vendita dei prodotti tessili e dell'abbigliamento a mezzo della carta annonaria.

Nuovi impianti della Telve
La centrale automatica di Via San Maurizio è stata attivata questa notte

Lo sviluppo crescente dell'utenza telefonica di Trieste [illegible]

Rete policentrica

[illegible]

Il nuovo edificio

[illegible] uscita dall'edificio dalla centrale, fino a piazza dell'Impero, dove fa capo ad una vasta cameretta di manovra e giunzione che serve, oltrechè alla posa dei cavi, anche per la giunzione dei cavi stessi. Da questa cameretta si diramano tre tronchi di tubazione a 6 e 5 fori verso le vie Solitario e Carducci, mentre la terza va a raggiungere la tubazione esistente percorrente il lato sud della piazza dell'Impero.

Contemporaneamente all'allestimento della nuova centrale automatica, la Telve ha dato corso, durante l'anno XIX, all'ampliamento della tubazione sotterranea e della rete in cavi, adeguando gli impianti alle attuali e future esigenze telefoniche di Trieste. Sarà interessante conoscere che partendo da piazza dell'Impero e diramando fino alla piazza del Perugino, al Largo Pestalozzi ed alla via Fabio Severo, furono costruite tubazioni e 50 camerette di smistamento sotterraneo, per un impiego totale di 8000 metri lineari di tubi eternit e 600 mc. di calcestruzzo.

La tubazione venne costruita dall'impresa locale Raimondo Visintin.

Rete in cavi

Per il raccordo della rete vennero posati nella tubazione oltre 1000 metri di cavo Patterson sottopiombo da 300, 600 e 1000 cp., per un totale di circa 1 millione di metri-coppia di conduttori telefonici. Per il raccordo fra le due centrali, furono utilizzate 720 coppie di giunzione, mentre al permutatore vennero collegati cinque cavi da 1000 coppie per il servizio complessivo di 5000 linee. Per l'ampliamento della rete di Trieste, nelle varie zone vennero impiegati cavi armati, sottopiombo in tubazione ed aerei per uno sviluppo complessivo di ulteriori 2 milioni di metri-coppia di fili telefonici. Per il completamento di una larga distribuzione di coppie in alcune zone esaurite è in progetto ed in corso l'ampliamento della rete con uno sviluppo cavi per un ulteriore milione di metri-coppia.

L'operazione di posa dei cavi e la giunzione degli stessi nelle camerette ed al permutatore vennero curati, in economia dalla Telve, con ausilio delle proprie maestranze specializzate.

La nuova centrale automatica

La nuova centrale di via S. Maurizio, come detto in precedenza, conta 1500 numeri singoli e 500 line duplex — per 1000 abbonati — e del tipo Siemens a preselettori e selettori, e consente un equipaggiamento degli organi di commutazione fino a 8000 numeri fra singoli e duplex. La centrale è provvista di due gruppi convertitori da cavalli 11.5, di due gruppi motori per la chiamata a corrente alternata di diverse frequenze, di due batterie di accumulatori Tudor a 60 Volta con scarica fino a 508 Ampère. La centrale è munita, inoltre, dei più perfezionati e moderni strumenti di controllo, misura e segnalazione, che sono un vanto della vecchia Casa costruttrice Siemens. Le sale dell'autocommutatore e degli accumulatori sono provviste di un razionale impianto di reazione meccanica per la ventilazione. La centrale è stata allestita, in circa sei mesi, dal personale Siemens della sede di Milano, mentre l'impianto delle batterie è stato fornito dalla Tudor.

La sorveglianza e messa a punto dei vari impianti che abbiamo sommariamente illustrati, richiedeva, via via, la soluzione di delicati problemi edilizi, meccanici ed elettrici, è stata curata dalla Società Telve, la quale, superando tutti gli ostacoli derivanti dall'attuale stato di emergenza, ha trovato nei suoi dirigenti e nei locali suoi provati tecnici, intelligente e fervorosa attuazione del programma lavori concluso alle soglie dell'anno XX.

Nuovi orari dei negozi

Le Unioni dei commercianti e dei lavoratori del commercio comunicano che si trova in corso di pubblicazione il decreto prefettizio relativo all'orario dei negozi che in relazione alle disposizioni ministeriali andrà in vigore a partire da lunedì 3 novembre e sarà valevole sino al 31 dicembre.

I limiti saranno i seguenti:

1) Negozi dell'abbigliamento, arredamento, merci varie, librerie e chincaglierie: dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30.

2) Cartolerie: dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30.

3) Automoto, materiali da costruzione, ferro, metalli, macchine e legnami, cicli, macchine per cucire, articoli per gas, acqua ed elettricità: dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

4) Negozi dell'alimentazione in genere (commestibili, salumerie, drogherie, formaggerie, olio, vino in bottiglie, sapone, cereali semi e foraggi): dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 18.30.

5) Carbone e legna da ardere: dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30.

6) Negozi di frutta e verdure: dalle ore 6.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30.

7) Latterie senza licenza di P. S.: dalle ore 6.30 alle 18.30.

8) Panifici e rivendite pane: dalle ore 6.30 alle 18.30.

9) Pasticcerie confetterie, biscotterie, senza licenza di P. S.: dalle ore 8 alle 18.30.

10) Rosticcerie senza licenza di P. S.: dalle ore 8 alle 20.

11) Fiori, piante: dalle ore 8 alle 18.30.

12) Macellerie: a) lunedì e sabato: dalle 6.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30; b) martedì, mercoledì, venerdì e domenica: dalle 6.30 alle 12; c) giovedì: chiusura completa.

13) Orario nei giorni festivi: a) i negozi di frutta e verdure manterranno l'orario festivo dalle ore 8 alle 13; b) le latterie senza licenza di P. S. manterranno l'orario festivo dalle ore 6.30 alle 18.30; c) i panifici e le rivendite di pane manterranno l'orario festivo dalle ore 7 alle 12; d) le pasticcerie, confetterie e biscotterie senza licenza di P. S. manterranno anche nei giorni festivi l'orario dalle ore 8 alle 18.30; e) i negozi di fiori e piante manterranno nei giorni festivi l'orario dalle 7.30 alle 12.30.

Le cartolerie, per tutta la durata dell'anno scolastico, potranno aprire gli esercizi di vendita mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni.

Nei giorni precedenti ai festivi i negozi protrarranno di 30 minuti l'orario di chiusura.

Disposizioni per i barbieri

Il Prefetto della Provincia di Trieste, su concorde richiesta delle organizzazioni sindacali interessate e sentito il Podestà di Trieste; visto l'art. 2 della legge 16 giugno 1932, n. 973, e l'art. 7 della legge 22-II-1934, n. 370; decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio 13-7-1938, n. 3172/14859, l'orario di apertura e chiusura delle aziende da barbiere della città di Trieste viene fissato, a partire dal 3 novembre prossimo, come appresso: 1) da lunedì a venerdì: apertura alle ore 8 e chiusura alle 19; 2) sabato: apertura alle ore 8 e chiusura alle ore 20.45; 3) domenica: chiusura completa.

Le aziende ridurranno l'intervallo concesso ai prestatori d'opera per recarsi a consumare il pasto ad un'ora e mezzo.

Salvo diverse disposizioni al riguardo, il nuovo orario resterà in vigore a tutto 15 gennaio 1942-XX, dopodichè sarà ripristinato l'orario fissato con il decreto prefettizio 13 luglio 1938, n. 3172/14859, del quale restano in vigore anche nel periodo 3 novembre 1941-15 gennaio 1942, tutte le altre norme in esso contemplate.

Il Podestà di Trieste, gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto per quanto li riguarda.

Orario dei negozi e uffici commerciali
per Ognissanti e S. Giusto

L'Unione dei commercianti e dei lavoratori del commercio ricordano che in relazione alle disposizioni contenute nel vigente decreto prefettizio sugli orari dei negozi ed alle norme fissate dai contratti di lavoro, le giornate del 1.o novembre (Ognissanti) e 3 novembre (S. Giusto) sono considerate semifestive. Di conseguenza tutti i negozi e gli uffici commerciali dovranno osservare la chiusura pomeridiana.

Variazione d'orario della «Navigazione Capodistriana». A partire dal 3 corr. la «Navigazione Capodistriana» osserverà il seguente orario: da Trieste alle ore 8, 12.5 e 17.30; da Capodistria, alle ore 7, 9, e 13.30. Al mercoledì, toccando Ospizio ed Ancarano e facoltativamente, al lunedì ed al sabato da Trieste, alle ore 14.30 e da Capodistria alle ore 16.30.

Nella Chiesa metodista episcopale d'Italia, Scala dei Giganti, domani, domenica, alle ore 16.30, il pastore Egisto Spini terrà una conferenza sul tema «La Riforma». Ingresso libero.

La Mostra provinciale d'arte si inaugura oggi alla Galleria del Corso

Oggi alle 11.30 si inaugura, alla presenza delle autorità, la Mostra Provinciale d'Arte organizzata dal Sindacato Fascista Belle Arti di Trieste e presieduta dal cons. naz. dott. Filippo Artelli. La Mostra si tiene nelle sale della Galleria al Corso (Corso Vittorio Emanuele III, angolo di via Imbriani) e occupa tutti i locali disponibili, tanto a terreno quanto al primo piano.

Per quanto ci fu dato vederne nei giorni dell'allestimento, possiamo dire (e ci sia questa indiscrezione permessa) che la Mostra è straordinariamente interessante come valida prova di quanto possono dare in questo momento gli artisti della città. Il nucleo della Mostra è costituito dalle opere che recentemente apparvero nella bella e fortunata Sindacale di Fiume; ma non c'è quasi artista che ai lavori ivi presentati non abbia voluto aggiungere qualche opera nuova, talvolta anche più ragguardevole, e alcuni addirittura si presentano con opere tutte nuove, talchè si può dire che più della metà delle opere esposte affrontino la pubblicità per la prima volta. Figurano poi tra gli espositori anche taluni artisti nostri che non esposero a Fiume, e tra questi Eligio Finazzer-Flori che da Napoli, dove oggi vive e lavora, ha mandato un gruppo di lavori suoi. Altri hanno colto l'occasione di questa grande mostra per far conoscere al pubblico cittadino opere che trovarono consenso e lode alla Nazionale di Milano della scorsa primavera.

Tutti gli artisti, i più vecchi e i più giovani, gli ascesi a fama nazionale e quelli che tenacemente lavorano per conseguirla, hanno preso questa Mostra provinciale come un serio impegno. E crediamo che il pubblico confermerà la nostra impressione: poche volte essersi data esposizione dove tutte le generazioni di nostri artisti viventi, gli anziani, i campioni dell'arte d'oggi e i giovanissimi, abbiano dato, con la stessa tensione di volontà, il meglio dell'arte loro.

La Mostra fu ordinata negli scorsi giorni, sotto la direzione del segretario sindacale scultore Mascherini, con queste direttive generali: nella sala a terreno, con molte opere di scultura, un gruppo di pitture che si avvantaggiano della luce viva del giorno; nella grande sala del primo piano, sculture e pitture d'un gruppo d'artisti segnalatisi negli ultimi lustri; nella sala mediana, in prevalenza gli artisti giunti a rinomanza già in un periodo anteriore; nella saletta minore in prevalenza i giovanissimi, quelli della generazione che oggi entra in campo.

All'inaugurazione della Mostra avranno accesso gli invitati; più tardi essa potrà essere veduta da tutto il pubblico. Il catalogo illustrato della Mostra era pronto già ieri e potrà quindi essere messo in vendita fino dal primo giorno.

Giovani fasciste a Firenze
in gita di istruzione

Ieri sera, col treno delle 22.20, sono partite alla volta di Firenze le 90 Giovani fasciste che si recano colà per una gita d'istruzione.

Le giovani, accompagnate dall'ispettrice federale della G.I.L. dott. Valeria Todri, si fermeranno a Firenze due giorni, dove, ospiti di quel Comando federale, avranno agio di visitare le bellezze artistiche della città ed i suoi pittoreschi dintorni.

A portare il saluto del Comandante federale intervenne alla stazione il vicecomandante federale della G.I.L. Le organizzate sono partite piene di entusiasmo inneggiando gioiosamente al Duce.

Prenotazione delle carte supplementari per novembre

L'Unione fascista dei commercianti, sentita la locale Sezione provinciale per l'alimentazione, comunica che il Ministero dell'Agricoltura, con circolare telegrafica n. 592 del 25 corrente, ha disposto che la prenotazione delle carte annonarie supplementari di novembre per i generi da minestra e il pane possa essere effettuata presso qualsiasi spaccio, anche dopo i termini stabiliti per le carte delle razioni normali.

Si precisa inoltre che in caso di impossibilità ad effettuare la prenotazione entro il 31 ottobre XX, la cedola relativa potrà essere consegnata agli esercenti in occasione del primo prelevamento.

Concentramento di bovini a Sesana

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che lunedì 3 novembre alle ore 8, verrà effettuato a Sesana, nella località presso il Municipio, il 60.o concentramento di bovini per il rifornimento della popolazione civile.

Si rende noto che a detto concentramento gli agricoltori possono pure portare i loro vitelli da latte, essendo questa l'unica forma di conferimento, dato il vietato rilascio delle cartoline.

Si comunica, inoltre, che tutti gli agricoltori che volessero portare volontariamente i loro capi bovini al concentramento possono farlo anche senza aver ricevuta la cartolina precetto.

Facilitazioni ai filodrammatici O.N.D. per la stagione di prosa al Verdi

La Federazione filodrammatiche del Dopolavoro provinciale ha raggiunto un accordo con l'Ente autonomo del Teatro Verdi, nel senso che l'Ente ha accordato una riduzione del 50 per cento per ogni ordine di posti a tutti i filodrammatici purchè federati ed in possesso della tessera filodrammatica per l'anno XX.

Si ricorda a tale proposito che i filodrammatici possono entrare in possesso della tessera per l'anno XX soltanto se risultino regolarmente iscritti presso un determinato complesso costituito secondo le norme testè emanate dalla Federazione.

Mostra fotografica dell'Alpina

La direzione della Società Alpina delle Giulie, vista la grande affluenza dei visitatori, ha deciso di tenere aperta anche oggi, dalle 17 alle 21, la Mostra fotografica, che è stata arricchita di una serie d'interessanti stereoscopie.

Durante questa guerra gigantesca dovere fondamentale di ogni cittadino è: TACERE.

TEATRI E CONCERTI

"La Tosca" di Sardou al Verdi

Poco o nulla c'è da dire intorno a questa «Tosca» di Sardou, scritta nel 1887, prima di «Madame Sans-Gêne» ch'è del 1893. Nè pittura di ambiente, nè caratterizzazione, nè impulso romantico, nè fedeltà veristica, ma soltanto colpi di scena, groviglio d'accidenti. La figura di Angelotti poteva prestarsi a qualche palpito d'ideale politico, e lo stesso Cavaradossi presentava elementi per agitare lo spirito dell'età e lo slancio del sacrificio. Nulla di tutto questo. Sardou non aveva niente da dire e fu estraneo e indifferente alle correnti del pensiero del suo secolo, e della storia che egli rappresentò soltanto come aneddoto teatrale per fini esclusivamente teatrali. Il dramma spirituale, la crisi morale, l'effusione sentimentale non sono affari suoi. Pure egli fu un fecondo e fortissimo scrittore di teatro, assolutamente privo di grandezza e nobiltà, ma ricco d'ingegno inventivo e di scaltrezza nel costruire situazioni. In «Madame Sans-Gêne» egli ci rappresenta il pervenuto arricchito della rivoluzione napoleonica, il nuovo arrivato nella società dei dominatori, in «Rabagas» la satira dell'uomo politico arrivista e furfante ch'è forse il suo capolavoro, e in altre commedie egli ci offre spunti di caricatura, o argute osservazioni o motivi ironici o tratti sottili di psicologia femminile, come nel «Nostri buoni villici» o nei «Borghesi di Pontarcy» o in «Facciamo divorzio» o momenti drammatici come in «Odette». Ma ciò che interessa Sardou è l'episodio e la «Tosca» come la «Fedora», come la «Teodora» è soltanto episodio, crudo, fatto di cronaca non sempre di buon gusto, ma sempre attraente e capace di infervorare e appassionare le folle.

Sardou è dunque nel teatro francese il continuatore di Scribe e coloro che lo collocarono accanto a Augier e Dumas suscitarono lo spirito libellistico di altri, che lo accusarono di mediocrità e di plagio. Ed ebbero ragione questi ultimi. Le più grandi figure della storia: Napoleone, Robespierre, Luigi XIV e perfino Dante furono per Sardou soltanto motivo di espedienti teatrali. Anche la «Tosca» che si svolge sullo sfondo storico romano del principio del secolo XIX, assai pittoresco e interessante, resta un episodio con quattro morti senza alcuna fantasia evocatrice del tempo senza stile e passione. Tuttavia la riesumazione presentata iersera dalla Compagnia di Maria Melato ha da essere accolta con rispetto e ammirazione, e vorrei dire con giudizio storico, in quanto ci dà occasione di valutare questo genere d' teatro e di accostarlo alla nostra sensibilità e alle nostre esigenze. Riesumazione bellissima ed elegantissima, che ha nobilitato certe grossolanità del dramma attraverso l'intelligente riduzione di Mario Ferrigni e la sapiente regia di Pietro Scharoff. La scenografia moderna, la ricerca, tecnicamente perfetta, degli effetti scenici, il gusto degli arredi, molto contribuiscono ad abbellire esteticamente una materia che non è sempre nobile. Tutto ciò ha collaborato a rendere gradevole e interessante lo spettacolo al quale la Compagnia ha dato un'impronta di singolare finezza nella recitazione.

Maria Melato ha composto con ardore innamorato e disperata passione e scatti di odio veemente la figura di Tosca, assolutamente priva di individualità e di disegno psicologico, ma sbozzata con tratti incisivi e superficiali. La Melato ha cercato di trasformare una figura in un personaggio ed ha sfoggiato tutte le sue doviziose energie e possibilità artistiche. Voglio dire molto bene di Carlo Lombardi che ha modellato il barone Scarpia con aristocratica compostezza, con fredda e premeditata ferocia, con sottile e tortuosa arte di seduzione. Scarpia è la figura meglio elaborata del dramma. Certo è meglio caratterizzata di Cavaradossi al quale Gino Sabbatini ha dato caldo fervore amoroso, simpatico gesto di generosità amicale. Ottimi il Luciani e il De Cenzo. Il pubblico ha molto e vivamente applaudito la bella esecuzione del dramma e l'interpretazione della Melato, del Lombardi e del Sabbatini evocati al proscenio alla fine di ogni atto.

v. t.

"Amo quattro donne" di Bokay stasera al Verdi

La Compagnia Melato è alle sue ultime recite e stasera replicherà a grande richiesta «Amo quattro donne» di Bokay, che l'altra sera ha conseguito un grande successo anche per la vivace e colorita interpretazione della Melato e degli altri attori della Compagnia.

Domani, alle 16, si replicherà a grande richiesta «La Tosca», nella bellissima messa in scena della Compagnia.

Omaggio ai cimiteri di guerra
La tradizionale offerta di fiori del popolo triestino

Come ogni anno dopo la redenzione, per l'imminente giorno dovuto ai defunti, la Società Operaia Triestina provvederà alla raccolta dei fiori che i cittadini offriranno per adornare i tumuli gloriosi nei cimiteri di guerra.

La raccolta avrà luogo lunedì, 3 novembre, alla sede sociale di via E. Tarabocchia n. 3 I piano, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

I fiori raccolti saranno recati martedì 4 novembre, ai cimiteri isontini.

Nuovo alto incarico
allo squadrista Alberto Fregonese

Lo squadrista Alberto Fregonese è stato chiamato a reggere l'Ispettorato unico dell'O.N.D. per la Libia. Questa nomina sarà accolta con vivo compiacimento anche a Trieste dove il camerata Fregonese diede tanta proficua attività al Dopolavoro provinciale.

Ginnastica e danze ritmiche al D. I. M. M. Lunedì, 3 novembre, nella sede A del «Dimm» avrà luogo dalle 18.15 alle 19.15 la prima lezione di ginnastica e danze ritmiche per signore. Le lezioni saranno tenute dalla prof.ssa Lisa Walter.

Il concerto del G.U.F. al "Dante"

Nell'aula magna del Liceo «Dante», gremita di pubblico, la Sezione musicale del G.U.F. triestino ha presentato iersera due elementi, il pianista Bruno Zapin e la soprano Giorgina Germelli, entrambi alle prime armi nel campo concertistico. Il successo è stato cordialissimo per i giovani artisti. Ne riparleremo più diffusamente in altra edizione.

Il secondo concerto
del Quartetto Tartini al Castello

Domani, alle 16.30 precise, avrà luogo nella Sala Caprin del Castello di S. Giusto il secondo concerto del ciclo promosso dall'Azienda Autonoma e sostenuto dal Quartetto «Giuseppe Tartini». Il magnifico programma comprende il quartetto denominato «La caccia», di Mozart, il secondo quartetto di Brams, e, in prima audizione per Trieste, il quartetto di Nicolò Paganini. I biglietti sono in vendita fino a questa sera alla Biglietteria cenerale e domani all'ingresso del Castello.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Francesca da Rimini», tragedia in quattro atti di Gabriele d'Annunzio, riduzione di Tito Ricordi, musica di Riccardo Zandonai, dirige l'autore.

Concerto della banda cittadina a Roiano

La banda cittadina «G. Verdi» si troverà il 2 novembre, alle 16.30, in piazza Tra i Rivi a Roiano, per sostenere un concerto.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano.

DECESSI (31 ottobre 1941-XX): Coretti in Fabris Giuseppina, a. 21; Schwarz ved. Rangan Sara Noemi, a. 74; Voncina in Brazzani Teresa, a. 65; Calcina Giovanni, a. 65; Vatta Carlo, a. 51; Bisotti Giovanni, a. 50; Parovel ved. Maddalena Santa, a. 77; Mihalic Giuseppe, a. 2; Beraus Rodolfo, a. 60; Favero ved. Maggia Adele, a. 86; Saiz ved. Zoratto Teresa, a. 89.

MATRIMONI TRASCRITTI: Longo Nicolò, commerciante con Coccoluto Emilia, casalinga; Zari Elio, impiegato con Pohusta Bianca, casalinga; Rota Tullio, cameriere marittimo con Rossit Caterina, casalinga; Aichholzer Silvio, fabbro con Marco Liliana, impiegata; Vidoli Giuseppe, bracciante con Barbo Lucia, casalinga; Steiner Carlo, cuoco marittimo con Zazzera Amelia, casalinga; Racca Gualtiero, fonditore con Rossmann Enrica, casalinga; Degrassi Giovanni, commesso di banca con Galas Jolanda, passamaniera; Crast Giuseppe, agricoltore con Busechian Maria, casalinga; Trampuz Aldo, infermiere con Pollencig Margherita, infermiera; Giacobelli Giuseppe, meccanico con Losavio Adele, casalinga; Travaglia dott. Arrigo, ingegnere con Del Fabbro Ida, professoressa di pianoforte.

Bollettino demografico
COMUNE di TRIESTE
31 ottobre 1941-XX

NATI	7
MORTI	11
MATRIMONI	12

Messa in suffragio dei Caduti in guerra

L'Associazione nazionale fa[…] glie Caduti in guerra, invita i p[…] pri soci ad intervenire alla S. M[…] sa che verrà celebrata in suffr[…] dei gloriosi Caduti il giorno 3 […] vembre, alle ore 8.30, nella chi[…] della B. V. del Rosario.

ASTERISCHI

Lau[…]

Il camerata Oscar Cosu[…] figlio del gr. uff. Alberto […] conseguito la laurea in scie[…] economiche e commerciali di[…] tendo la tesi «I cantieri navali […] Italia» con il chiarissimo pr[…] Lenti, incaricato di statistica e[…] nomica all'Università commer[…] le Luigi Bocconi di Milano. […] rallegramenti.

— Il camerata Dante Ber[…] tenente dei granatieri, compo[…] te il Direttorio del «Guf», add[…] alle Linee Triestine per l'Orie[…] ha conseguito presso la locale […] niversità la laurea in scienze […] nomiche e commerciali discute[…] col prof. Giorgio Roletto la […] «Funzione economica della […] italiana di navigazione per […] stralia». Vivi rallegramenti.

No[…]

Ieri, nella Chiesa di S. Vince[…] de' Paoli, il camerata Guido Vi[…] te, ufficiale della Compagnia di […] vigazione «Italia» e attualmente […] grigio verde, s'è unito in matri[…] nio con la gentile signorina Or[…] dea Prandi. Testimoni il giorn[…] sta maggiore Giovanni Salvo e […] centurione Adolfo Bonivento d[…] D. I. C. A. T. Fervidi auguri di […] licità.

Gli spettacoli nei Dopolavoro

Oggi spettacolo al «Ditci», dal[…] alle 20.30, con la partecipazione […] Latilla, del comico D'Alessio, del […] Primavera, del tenore Asquini, […] nonchè di numerose stelline e […] del microfono. Suona l'Orches[…] Prenotazione posti presso la se[…] teria.

Concerto da camera al Dopola[…] «Aquila» S. A. Come già preced[…] mente annunciato, oggi alle 20.30 […] luogo al Dopolavoro «Aquila» S. […] in via Rossini 4, il primo concerto […] ciclo di quattro concerti sostenuti […] complesso del «Quartetto G. Tar[…] I biglietti sono in vendita press[…] sede del sodalizio, dalle 17.30.

Oggi «Alta montagna» al Ferro[…]rio. Questa sera, alle 20.30, la […] drammatica «E. Duse» rappresen[…] nella sede del Ferroviario di […] Vittorio Veneto 3, l'annunciata […] media in tre atti di Salvator […] «Alta montagna». Viva è l'attesa […] i dopolavoristi. I biglietti si […] stano fino alle 12 in segreteria e […] sera alla cassa del teatro.

Concerto di musica varia al «D[…] Domani, con inizio alle 18, si […] nella sede sociale di via Silvio […] lico 2 il terzo concerto di musica […] gera sostenuto dal sestetto «Ce[…] dilettanti al microfono. L'ingresso […] riservato ai soci, familiari e do[…] voristi invitati.

Arte varia al «Modiano». Oggi, […] novembre, alle 20.30, il Dopola[…] «Modiano» offrirà una serata […] varia con la partecipazione di noti […] lettanti della canzone. Completer[…] la serata alcune parodie comiche. […] gresso lire 1.50.

Serata di prestidigitazione al Do[…]lavoro Sordomuti. Domani sera, […] 20.30, avrà luogo, nella sede del […] polavoro sordomuti in via Giorgio […] sari n. 5, una serata di prestidi[…] zione e illusionismo, sostenuta […] prof. Boby. Ingresso libero ai […] familiari e simpatizzanti.

Alla Ginnastica. Domani, con i[…] alle 16.30, nella palestra della S. […] cietà Ginnastica Triestina la co[…] gnia dilettantistica darà un tratte[…] mento artistico con un program[…] particolarmente vario e interessa[…]

Replica al «Dimm» del «Profumo di mia moglie». Domani, alle 18, […] sede A. del «Dimm» avrà luogo […] replica della brillante commedia […] tre atti «Il profumo di mia mo[…] di Leo Lenzi.

Inaugurazione della stagione artistica al Dopolavoro «Crda». Come […] nunciato, oggi alle 20.30, il Dopola[…] ro dei Cantieri inizia ufficialmente […] stagione artistica dell'anno XX […] una serata, nella quale si esibiran[…] le sezioni orchestrale, corale, […] drammatica e arte varia.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Una smentita poco convincente

Le concessioni militari ed economiche chieste da Washington all'Inghilterra e i precedenti del segreto mercato

Berlino, 31

La notizia del Dipartimento della Marina americano che ad ovest dell'Islanda è stato silurato e affondato un cacciatorpediniere degli Stati Uniti che era di scorta a un convoglio, viene registrato in questi circoli col massimo riserbo. Ci si limita per il momento a constatare con quanta solerzia la propaganda ufficiale d'oltre Manica e d'oltre Oceano si sia impadronita della notizia per intensificare la campagna in favore dell'abrogazione della legge di neutralità. Si osserva però che se, come dichiara il comunicato, l'unità americana è stata affondata nella zona di blocco mentre scortava un convoglio, si tratterebbe di un episodio analogo a quello del «Kearny».

Una mosca bianca

Dunque negli Stati Uniti c'é una illustre mosca bianca: l'ex Presidente Hoover. Costui non solo continua a proclamarsi isolazionista irreducibile, ma tenta persino di sabotare il blocco anglosassone. In questi giorni egli è tornato alla carica, affermando che è un delitto lasciar morire di fame le popolazioni dei Paesi occupati, mentre decine di migliaia di tonnellate di viveri stanno marcendo negli stragrandi magazzini dell'emisfero occidentale. Si dovrebbe se non altro permettere l'invio di generi di prima necessità e medicinali per i vecchi, i bambini e gli ammalati.

Questa volta, però, egli non l'ha passata liscia. La consorte del suo successore è intervenuta, facendo capire in sostanza che quello di Hoover è appunto un tentativo di sabotaggio, se non addirittura di alto tradimento. Perchè l'iniziativa di Hoover non possa essere presa in considerazione, anzi debba senz'altro essere condannata, la Presidentessa lo ha spiegato con una argomentazione politico-militare. Anzitutto non è detto che i viveri e i medicinali arrivino alla vera destinazione: potrebbe darsi cioè che andassero a finire in mano ai tedeschi. In secondo luogo, e in ogni caso, si renderebbe un segnalato servizio a Hitler, aiutandolo a risolvere uno dei problemi più urgenti ed assillanti, quello dell'alimentazione dei territori occupati.

Siffatti argomenti da un certo punto di vista non fanno una grinza: dal punto di vista di coloro che, non volendo o non potendo rendersi conto della nuova realtà europea creata dalle vittorie dell'Asse, ignorano che l'arma del blocco è ormai spuntata e che le popolazioni d'Europa, superato l'inevitabile periodo di assestamento, lasceranno marcire senza ombra d'invidia le derrate che i plutocrati d'oltre Oceano hanno accumulato nella speranza di trarne al momento buono il massimo profitto. Il momento buono potrebbe arrivare presto, dato che gli assedianti, cioè gli Inglesi e bolscevichi, sono al lumicino anche con le scorte di viveri.

Prezzi strozzineschi

Interessante sarebbe conoscere piuttosto le condizioni alimentari dell'Inghilterra, quando il famoso cerchio jugulante si sarà allargato, spostato e contorto in modo da diventare un gigantesco boomerang. Resteranno, è vero, gli aiuti americani, compresi quelli organizzati sotto gli auspici della signora Roosevelt; però saranno sempre troppo esigui e, quel che è peggio, a prezzo di autentico strozzinaggio. Di questi prezzi si hanno già saggi notevoli, saggi che autorizzano a prevedere che per un bastimento di generi si chiederà, poniamo, la cessione di un'isoletta del Pacifico.

Sul tema delle concessioni militari ed economiche che Washington ha chiesto all'Inghilterra, gli osservatori tedeschi sottolineano oggi che la smentita britannica appare poco convincente. Londra dichiara che il Ministero degli Esteri inglese non ha notizia di proposte di questo genere. In tal modo, però, non si esclude la possibilità che altri uffici britannici siano al corrente della faccenda. Va ricordato che prima ancora dello scoppio del conflitto europeo, verso la fine del 1938 e nei primi mesi del 1939, si parlò a Roma di negoziati segreti fra Chamberlain e Roosevelt, relativi alle controprestazioni britanniche per taluni aiuti americani in caso di guerra. I negoziati, per quanto consta, non condussero alla stipulazione di accordi. Da parte americana si apprende ora che la Casa Bianca sin da allora non volle saperne di aprire crediti alla Granbretagna e insistè invece per ottenere garanzie reali: ipoteche su aziende britanniche pubbliche e private come miniere, ferrovie, piantagioni nei vari Paesi dell'Impero e nella America latina.

Churchill cederà

Con la legge di noleggio e prestito Roosevelt è rimasto fedele in certo qual modo alle direttive di allora, e si è rifiutato di aprire crediti all'Inghilterra. La questione del pagamento delle forniture americane è stata dapprima lasciata in sospeso; successivamente però le vaste proporzioni assunte dalle forniture, l'aumento degli oneri fiscali risultantine a carico della popolazione e infine la reazione della opposizione hanno consigliato il Presidente a riprendere il discorso interrotto due anni e mezzo fa.

E' chiaro che da un favorevole esito dei negoziati Roosevelt si attende il rafforzamento della propria posizione nel Paese. Il primo approccio è stato fatto in occasione dell'incontro atlantico con Churchill. Può darsi che anche la fase presente sia ancora quella di uno scambio di idee fra Roosevelt e Churchill, e che pertanto non abbiano ancora avuto inizio trattative ufficiali vere e proprie. Sotto questo aspetto le smentite del Foreign Office e di Cordell Hull possono essere formalmente esatte; d'altra parte però è evidente che, sia pure a malincuore, Churchill finirà col cedere e accettare le richieste della Casa Bianca.

Taulero Zulberti

Il processo contro i responsabili della sconfitta francese

Vichy, 31

Il guardasigilli Barthelemy, ha informato il Consiglio dei ministri, che si è riunita stamane, sotto la presidenza del Maresciallo Pétain, che la commissione di Riom ha fissato, improrogabilmente, l'inizio del processo contro i responsabili della sconfitta, al 15 gennaio prossimo.

Generale incredulità nel Brasile circa le affermazioni di Roosevelt

Rio de Janeiro, 31

La *A Manha*, *organo che interpreta generalmente le direttive del Governo, commentando il discorso di Roosevelt, scrive che esso colloca le Nazioni del continente dinanzi a dolorosi aspettative. Il popolo brasiliano è sicuro — dice il giornale — che il Presidente Vargas continuerà nella sua politica di buon senso mantenendo la posizione del Paese entro quei principi di serenità ai quali si è, fino ad ora, ispirato. E' chiaro che anche in Brasile il discorso di Roosevelt ha suscitato la più viva sorpresa. Le affermazioni del Presidente americano relative ai piani tedeschi sull'America del sud, sono state accolte dalla generale incredulità, rafforzata dalla dimostrazione che documenti citati da Roosevelt sono una pura e non felice invenzione.*

Stauning riafferma la piena sovranità della Danimarca sulla Groenlandia

Copenaghen, 31

Il Capo del Governo Stauning, rispondendo ad alcune interrogazioni alla Camera, sulla situazione attuale della Groenlandia, ha affermato la piena sovranità della Danimarca sull'isola. Circa il carattere dell'occupazione da parte della Germania, Stauning ha dichiarato che il Governo la considera parte della collaborazione danese per la creazione della nuova Europa.

Nel bacino del Donez

Marcia travolgente delle truppe alleate

Budapest, 31

La popolazione delle regioni liberate del Donez, come apprendiamo da fonte militare autorizzata, non nasconde che mai come negli ultimi tempi la demoralizzazione aveva raggiunto sì bassi livelli. Terrore e massima confusione hanno paralizzato gli ultimi giorni di dominio bolscevico. Per la prima volta dopo 22 anni di dominio rosso, gli operai della zona industriale del Donez si son apertamente ribellati alle autorità bolsceviche, rifiutandosi in molti casi di prendere parte con le truppe alla difesa che il Comando cercava di organizzare. A Stalino, per esempio, al momento della ritirata, centinaia di operai hanno dichiarato di non volere abbandonare la città per seguire i soldati. Le autorità competenti, non potendo eseguire un massacro di ribelli, si allontanarono. Si apprende pure che le autorità militari nemiche hanno ordinato il ritiro di tutte le imbarcazioni che si trovavano sul Don. Dette imbarcazioni devono ora, attraverso il canale che congiunge il Don al Volga, portarsi sulle acque di questo fiume. Ciò lascierebbe credere che i Sovietici cerchino di assicurarsi i mezzi necessari al trasporto delle truppe dal Mar Caspio, non essendo utilizzabile, o essendo scarsamente utilizzabile, l'unica ferrovia del Caucaso. I commissari politici addetti al Comando rosso di Kramatorskaja, prima di abbandonare la città, hanno dichiarato che il Comando supremo si è trovato obbligato ad evacuare il bacino industriale del Donez, poichè degli aiuti britannici tanto promessi nulla si è visto.

Secondo informazioni raccolte nelle zone ora occupate, Stalin avrebbe personalmente ordinato che la flotta fluviale del Don venga trasferita sul Volga, allo scopo di dar modo agli Inglesi e agli Americani di utilizzare tale linea di comunicazioni per l'invio prossimo di materiale bellico. Poichè è quasi certo che anche attraverso il Volga detto materiale non giungerà all'Urss, Stalin potrà constatare molto malinconicamente che Londra e Washington hanno ancora una volta mentito.

Stando poi ad altre informazioni, e quelle che riferisce la *Budapest Ertesito*, il Maresciallo Budienny, assolto dalle accuse che gli erano state mosse per il disastro sovietico nel settore del Dnjeper, avrebbe avuto un nuovo incarico. Infatti il Consiglio supremo di guerra lo avrebbe incaricato di organizzare le forze necessarie in Asia. Non è escluso, dato che si era sparsa la voce della sua fucilazione, che Budienny sia deliberatamente scappato in Asia mettendosi alla testa delle truppe ivi dislocate.

Sulle operazioni in corso nella zona del Donez sul fronte orientale, l'*Agenzia Telegrafica Ungherese* comunica: «Le forze alleate operanti sul fronte dell'Ucraina continuano a respingere il nemico su settori sempre più ampi, oltre il fiume Donez, occupando sulla riva destra del corso d'acqua. Le forze ungheresi, ampliando i recenti successi, hanno occupato nuovi ponti nella stessa zona del Donez. Tale successo ha provocato disastrosi ripiegamenti dei circoli militari alleati».

Le industrie nipponiche poste sotto controllo

Tojo ricevuto dall'Imperatore

Tokio, 31

Il Decreto che istituisce la società di controllo delle principali industrie del Giappone sarà probabilmente pubblicato nei prossimi giorni. Sono previste le società di controllo per le seguenti industrie: metallurgia, miniere di carboni, cemento, industria di trasformazione dei metalli, costruzioni meccaniche ed elettriche, macchine di precisione, automobili, ferrovie, costruzioni navali e commercio estero.

Il servizio informazioni annunzia che il Consiglio dei ministri ha deciso un aumento delle imposizioni fiscali allo scopo di diminuire il potere di acquisto dei singoli e di evitare le tendenze al maggior consumo. Il provvedimento sarà sottoposto alla approvazione della Dieta nella sua sessione straordinaria.

Dopo la riunione del Gabinetto, il Primo ministro generale Tojo è stato ricevuto dall'Imperatore al quale ha riferito su questioni politiche. Dopo i suoi colloqui con gli ambasciatori stranieri, il ministro degli Esteri ha ricevuto 16 ministri plenipotenziari accreditati a Tokio tra cui il ministro Pabst rappresentante delle Indie orientali olandesi, e quattro Incaricati d'affari.

L'*Asahi* ha da Washington che gli Stati Uniti hanno proposto all'Inghilterra e a Ciung Ching delle conversazioni per il comune sfruttamento delle risorse dell'Asia orientale.

Sempre secondo l'*Asahi*, gli Americani continuano ad insistere per avere dall'Inghilterra l'autorizzazione a servirsi delle basi britanniche del Pacifico in caso di necessità, quale compenso degli aiuti dati.

Il giornale *Japan Advertiser* afferma di essere informato che gli Stati Uniti hanno domandato al Governo di Ciang Kai Scek il diritto esclusivo di istallare e utilizzare queste basi navali in Cina oltre le altre condizioni già richieste.

Il *Kokumin* esaminando il Patto di neutralità russo-giapponese, rileva che le relazioni nipponiche sono ancora assai vaghe e che, per mettere in pratica il Patto, sarebbe indispensabile che i Sovietici cessassero ogni appoggio a Ciung Ching e riconoscessero il Governo di Nanchino. Se simili questioni non saranno risolte, non sarebbe possibile parlare di amichevoli relazioni fra i due Paesi. Il giornale termina dicendo essere chiaro ormai tempo che i Sovietici chiariscano il loro atteggiamento.

Dopo i suoi colloqui con gli ambasciatori stranieri il ministro di Finlandia a Tokio, il quale è stato contemporaneamente accreditato quale ministro nel Manciukuo, si recherà fra breve a Hsinking dove presenterà le sue credenziali all'Imperatore manciù.

Kenkichi Yoshizawa recentemente nominato ambasciatore speciale in Indocina, accompagnato dal suo seguito, partirà il prossimo lunedì per Hanoi.

Un mercantile portoghese catturato dagli Inglesi

Lisbona, 31

La nave mercantile «Nina» appartenente alla società Armadora Mario Silva è stata catturata da una nave da guerra inglese ad occidente della foce del Minho, che segna il confine tra il Portogallo e la Spagna. La «Nina» è stata condotta a Gibilterra. Essa era partita da Lisbona diretta nel nord della Spagna.

L'assistenza invernale in Grecia

Atene, 31

Il Consiglio dei ministri ha deciso l'istituzione di un ente di solidarietà sociale per l'assistenza invernale a favore del quale viene stanziata una somma di 500 milioni di dracme.

LA «GUERRA GUERREGGIATA»

Le tradizioni costituzionali calpestate da Roosevelt

Washington, 31

Il *Wall Street Journal* scrive che le dichiarazioni del Presidente Roosevelt sull'inizio della guerra guerreggiata, dichiarazioni pronunciate con un tono di personale trionfo, presuppongono l'esistenza di un unanime sentimento del Paese. Viceversa questo sentimento manca. Anche la stampa ha espresso in varie forme lo stato d'animo del popolo nordamericano. Tale stato d'animo non collima con quello del Presidente. Ciò detto, l'autorevole giornale aggiunge testualmente: «Siamo arrivati alla guerra guerreggiata e il Paese non è psicologicamente preparato ad impegnarsi. Le decisioni del Governo sono state prese segretamente. La politica è stata annunciata con ordini. Ciò può essere l'ultimo passo verso l'azione ma è fatale che lasci dietro di sè [illegible]. E' ora tempo che il popolo nordamericano sia consultato. La Nazione ha diritto di essere messa al corrente dei fatti. La Nazione ha diritto di prendere la decisione secondo il sistema politico che ha sempre avuto. Ciò che il Congresso compia il suo dovere costituzionale. Che il Congresso si pronunci chiaramente pro o contro la dichiarazione di guerra! Noi personalmente speriamo che il Congresso non opti per la guerra, ma se dobbiamo combattere vogliamo combattere un nemico straniero, non noi stessi». Vari altri giornali nordamericani pronunciano parole egualmente severe contro la politica personale del Presidente che impone al Paese la sua volontà senza rispettare le tradizioni costituzionali degli Stati Uniti.

I famosi documenti

Secondo il *New Journal American*, la politica bellicista del Presidente suscita vasta reazione. Il senatore Clark ha dichiarato in un'intervista che il discorso di Roosevelt ha causato notevoli sorprese al Congresso. Il Presidente, secondo l'opinione del senatore repubblicano Hoffmann, ha portato gli Stati Uniti tanto vicini alla guerra che sarebbe giustificato un procedimento giudiziario per destituirlo dalla carica.

Ormai è possibile stabilire la reale essenza dei famosi documenti posseduti da Roosevelt, talmente segreti e misteriosi che egli, anche sotto le pressanti interrogazioni dei giornalisti, si rifiuta di svelarne il contenuto.

La carta che divide il Sud-America in cinque zone d'influenza tedesca, assorbendo tutti gli stati sudamericani, non è che la riproduzione di uno schizzo stampato il 26 agosto scorso dal giornale *Mirror*, noto foglio scandalistico, per illustrare una serie di articoli sulle supposte mene quintacolonniste dell'Asse in questo continente.

Il documento riguardante la pretesa abolizione delle religioni e la creazione di una nuova religione tedesca, consiste nello studio compiuto dal giornale bostoniano *Christian Science Monitor*, sopra alcune idee attribuite al filosofo tedesco Rosemberg circa l'unificazione delle fedi in un nuovo culto nazionale.

I misteriosi documenti non sono, pertanto, che dei segreti di Pulcinella, tolti di peso dalla stampa americana scandalistica. Queste sono le fonti che il Presidente si è rifiutato di rivelare per «non compromettere eminenti personalità», e che le sue [illegible] fatte di pubblico.

Come riferisce la *Chicago Tribune*, la signora Roosevelt è stata forzata ad abbandonare, martedì sera, una dimostrazione femminile contraria alla politica del Governo.

Mentre la Presidentessa stava recandosi a tenere una conferenza, una delegazione di cinquanta donne le ha sbarrato la strada, agitando cartelli, sui quali figuravano scritte come queste: «La bandiera americana porta stelle e strisce e non la falce e il martello», oppure: «Non vogliamo tirare le castagne dal fuoco per l'Inghilterra».

La signora Roosevelt non ha dato ascolto alle dimostranti ed ha proseguito frettolosamente verso il luogo della conferenza che le doveva fruttare mille dollari sonanti.

L'ufficio per gli armamenti ha disposto che, a partire dal 10 novembre, il consumo dell'energia elettrica sia ridotto del 30 per cento negli usi privati. Le disposizioni colpiscono in primo luogo alcune industrie estranee agli armamenti. Con effetto immediato è stato vietato qualsiasi impiego di energia elettrica per segnali pubblicitari nelle manifestazioni sportive.

Fabbriche occupate

Il Presidente ha ordinato al ministro dell'Esercito di requisire le fabbriche aeronautiche della Air Associated di Bendix nel New Jersey dove gli operai hanno proclamato lo sciopero da parecchi giorni. L'occupazione degli stabilimenti è stata effettuata stamane da ventimila soldati dell'Esercito regolare in pieno assetto di guerra. Non si è verificato il minimo incidente. In precedenza era stato sciolto il picchetto operai, scioperanti o meno, di sgomberare temporaneamente il terreno nelle adiacenze della fabbrica.

Il Ministero della Marina ha diramato oggi il seguente comunicato ufficiale: «Il cacciatorpediniere degli Stati Uniti «Reuben James» è stato silurato e affondato durante la notte fra il 30 e il 31 ottobre mentre scortava un convoglio nell'Atlantico settentrionale a nord dell'Islanda. Il cacciatorpediniere era comandato dal capitano di corvetta H. L. Edwards. Fino ad ora non si hanno altri particolari». Il «Reuben James» era entrato in servizio nel 1920. Aveva un equipaggio di 122 uomini. Era esattamente dello stesso tipo dei 50 cacciatorpediniere che a suo tempo furono ceduti dagli Stati Uniti all'Inghilterra in cambio di basi navali.

Negli ambienti parlamentari la notizia ha suscitato immediati commenti. Il senatore Robert Taft, repubblicano, ha dichiarato che «tali affondamenti sono il risultato inevitabile del «fuoco a vista» ordinato da Roosevelt, aggiungendo che simili episodi sono da mettersi in preventivo quando le unità della flotta sono impegnate nella scorta a convogli. Il senatore Nye ha deplorato la sorte toccata al «Reuben James» facendo però osservare che «quando si entra in un bar ove è in corso una rissa, non si può avere la certezza di rimanere incolumi», anche se questa può essere la speranza del Governo. Il sen. Thomas, dopo aver osservato che l'incidente «offre la prova definitiva che la Germania attacca ora anche le unità navali degli Stati Uniti» e che «la Nazione deve essere preparata a opporre incidenti ad incidenti» ha dichiarato che l'incidente del «Ruben James» non costituisce una causa sufficiente per una formale dichiarazione di guerra.

Alla conferenza della stampa alla Casa Bianca Roosevelt ha dichiarato che l'episodio del «Reuben James» non modifica la situazione internazionale dal punto di vista americano, e si è rifiutato di rispondere a una domanda circa la possibilità che l'affondamento del caccia possa portare alla rottura dei rapporti diplomatici con la Germania. Il Presidente ha successivamente ripetuto che l'affondamento del caccia non produrrà alcun mutamento fondamentale nella situazione internazionale, ed ha precisato che il «Reuben James» al momento dell'affondamento compiva semplicemente la missione affidatagli.

Una richiesta sovietica a Londra

Incalzato dai giornalisti, Roosevelt ha ulteriormente dichiarato di non aver sentito parlare della possibilità di rottura dei rapporti diplomatici, e ciò fino al momento in cui ne aveva parlato il giornalista interrogante. Ad altra domanda ha risposto di non poter aggiungere alcunchè al Comunicato ufficiale del Ministero della Marina, e si è rifiutato di discutere la possibilità che unità navali americane abbiano affondato uno o più sommergibili germanici durante l'intensificazione dell'attività della flotta americana a sostegno di quella britannica nella battaglia dell'Atlantico. In proposito il Presidente ha detto che se anche sapesse qualche cosa del genere non lo renderebbe di pubblica ragione per ovvie ragioni, e soprattutto perchè tali affondamenti, se taciuti, possono essere ignorati dal Governo tedesco per un tempo relativamente lungo.

Si apprende da Vero Beach (Florida), che un marinaio dell'equipaggio del «Reuben James», in una lettera datata 11 novembre, scritta ai genitori ivi residenti così si esprimeva: «Stiamo per scortare un convoglio di rifornimenti britannico, e sembra che ben presto avremo molto caldo».

Nei circoli diplomatici stranieri di Londra si è appreso che il Governo sovietico ha chiesto a quello britannico di dichiarare la guerra alla Finlandia, alla Romania e all'Ungheria. E' anche segnalato che nei circoli ufficiosi, sia sovietici che britannici, di Londra ci si astiene rigorosamente dal commentare la notizia anzidetta. Secondo le fonti diplomatiche anzidette il Governo britannico avrebbe già presa in considerazione la richiesta sovietica. Il Governo di Mosca annette molta importanza psicologica alla cessazione dello stato di fatto attuale, in cui l'Inghilterra, pur avendo interrotto i rapporti diplomatici con la Finlandia, la Romania e l'Ungheria, è ancora formalmente in pace con esse, nonostante che queste sieno in guerra contro l'Unione sovietica.

Una comunicazione intercettata della radio australiana da Sidney informa che il generale Wavell in India ha ordinato lo spostamento di truppe verso il Caucaso, a protezione di quei campi petroliferi. La notizia non è confermata da alcun'altra fonte.

Il Reggente di Islanda rinvia le dimissioni del Gabinetto

Lisbona, 31

Il Reggente di Islanda ha stabilito di rinviare l'accoglimento delle dimissioni presentate dal Gabinetto, fino a che la Camera alta abbia discusso il problema del costo della vita.

Disgrazia aviatoria al Canadà

19 persone perite

New York, 31

Viene annunciato che un aeroplano della Società di navigazione aerea American Air Lines che si recava da Detroit a New York è precipitato nell'Ontario (Canadà), causando la morte di 16 passeggeri e di tre uomini di equipaggio.

LE CORPORAZIONI

I problemi in esame nelle riunioni di dicembre

Roma, 31

Nella prima quindicina di dicembre si riuniranno le seguenti Corporazioni:

1.o dicembre: Corporazione del vetro e della ceramica: 1) realizzazione e sviluppi della produzione ceramica; 2) realizzazione e sviluppi della produzione vetraria; 3) realizzazione e sviluppi della produzione refrattari; 4) stato delle trasformazioni degli impianti; 5) limitazioni conseguite nel consumo delle materie prime estere e combustibili; 6) stato di funzionamento e risultati conseguiti dagli istituti sperimentali e delle scuole professionali del vetro e della ceramica.

9 dicembre: Corporazione della zootecnica e della pesca: 1) maggiore produzione dei grassi animali specialmente attraverso un più intenso allevamento suino; 2) intensificazione della produzione laniera; 3) incremento dell'apicoltura nazionale; 4) importazione del bestiame; 5) incremento della coniglicoltura e apicoltura; 6) varie.

15 Dicembre: Corporazione delle industrie estrattive: 1) Abbassamento dei limiti d'età per la pensione a favore dei minatori; 2) esame della situazione combustibili solidi nazionali, con particolare riferimento alle ligniti; 3) esame della situazione zolfifera in rapporto alle nuove ricerche ed agli elementi che incidono sul prezzo garantito dello zolfo.

Alla Camera dei Fasci

Provvedimenti approvati dalla Commissione dell'agricoltura

Roma, 31

La Commissione legislativa della Agricoltura della Camera dei Fasci e delle Corporazioni si è riunita sotto la presidenza del presidente cons. naz. Bisi e con l'intervento del sottosegretario all'Agricoltura Pascolato La Commissione ha approvato nel testo ministeriale i seguenti disegni di legge:

proroga del termine della durata dell'occupazione provvisoria dei beni immobili da parte dell'O. N. C. (rel. Marcucci); disposizioni per la disciplina e il controllo dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità sui quali ha riferito il cons. naz. Feltri ed ha parlato oltre il presidente ed il sottosegretario di Stato, il cons. naz. Ferrari Angelo; norme per la emissione e il trasporto di ordini di accreditamento relativi ai legnami nazionali e al carbone vegetale sul quale ha riferito il cons. naz. Proserpio ed ha fatto osservazioni il cons. naz. Orsolini Cencelli. Ha poi esaminato ed approvato con un emendamento il disegno di legge sulla disciplina delle funzioni tutelarie della Federazione nazionale dei Consorzi di bonifica integrale su alcuni atti dei Consorzi (rel. Moroni Edoardo).

Corresponsione degli assegni familiari per i marittimi bloccati all'estero

Roma, 31

Accogliendo la richiesta della Federazione della Gente del Mare il Ministero delle Corporazioni ha disposto che, nel caso di mancanza di deroga da parte dei marittimi bloccati all'estero o internati dal nemico, si possa darsi corso alla corresponsione degli assegni familiari seguendo le stesse norme vigenti per le famiglie degli operai richiamati alle armi.

La decisione ministeriale riguarda sia il periodo precedente all'entrata in vigore della legge 7 aprile 1941 n. 266 che quelle successive.

Si richiama l'attenzione degli interessati sulla precisazione ministeriale relativa alla non applicazione delle prescrizioni annuali nei confronti dei diritti di coloro che, a seguito della dichiarazione di guerra, sono rimasti bloccati in porti stranieri o sono stati internati dal nemico.

La commemorazione dei defunti si svolgerà lunedì 3 novembre

Roma, 31

L'annuale commemorazione liturgica dei fedeli defunti si terrà quest'anno, cadendo il due novembre domenica, lunedì tre novembre. Durante la guerra mondiale Benedetto XV dispose, con apposita costituzione apostolica, che nel giorno sacro alla commemorazione dei fedeli defunti i sacerdoti di tutto il mondo potessero celebrare tre volte la Messa ritenendosi obbligati ad applicare una delle premesse secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

Da allora è continuata la benefica consuetudine. Durante la guerra civile di Spagna Pio XI rese noto nel 1936 che, per quell'anno, la sua intenzione era il pietoso suffragio per tutte le vittime di quel conflitto.

Come si afferma autorevolmente, in Vaticano è facile arguire che fra le intenzioni attuali di Pio XII primeggi quella della paterna carità verso tutti i morti della presente conflagrazione.

Il contributo sindacale suppletivo a carico degli armatori

Roma, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale in data 12 ottobre 1941-XIX:

E' autorizzata per gli anni 1941 e 1942 l'applicazione di un contributo sindacale suppletivo a carico degli armatori rappresentati dalla Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, nella misura di lire una all'anno per ogni tonnellata di stazza lorda di navi che si trovano in esercizio.

Il saluto augurale di Scuero al Servizio di Commissariato

Roma, 31

Il sottosegretario di Stato alla Guerra ha inviato all'ispettore dei Servizi di Commissariato in occasione della festa del servizio, 31 ottobre, il seguente telegramma augurale:

Nell'odierna ricorrenza invio il mio fervido saluto augurale al Servizio di Commissariato che, nell'attuale grande lotta in cui la Nazione tutta è impegnata, prodiga la sua alta capacità organizzativa ed il suo fervido slancio per assicurare la vittoria alle armi della Patria. - Scuero.

Il distintivo della guerra 1915-18 ai granatieri «staffette»

Roma, 31

Le *Forze Armate* pubblicano: Per i militari granatieri «Staffette» è adottato il distintivo della guerra 1915-18, consacrato dal puro eroismo dei granitieri Samoggia Alfonso e Sette Agostino, caduti nell'assolvimento del loro specifico dovere e decorati (alla memoria) di medaglia d'oro al V. M.

Tale distintivo è costituito da un ovale, avente: al centro, una granata con fiamma, nel cui tondino è ricamato il numero del reggimento; nella parte inferiore dell'ovale, il numero distintivo del battaglione; nella parte superiore dello stesso ovale la parola «Staffetta». Il distintivo viene portato sulla manica sinistra della giubba.

Per i militari staffette di tutte le armi e specialità rimane in vigore il distintivo previsto dalla circolare 275 del giornale militare 1939-XVII. La concessione ai militari meritevoli dei predetti distintivi assume particolarmente significato morale e costituisce un vero e proprio impegno d'onore.

L'orario continuato negli uffici statali e pubblici

Roma, 31

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato a tute le pubbliche amministrazioni una circolare con la quale ricorda che con Decreto del Duce è stato disposto che a partire dal 5 novembre p. v. e fino a tutto il 31 marzo p. v. gli uffici statali e gli enti pubblici in tutto il Regno comunque soggetti alla vigilanza dello Stato osservino l'orario continuato dalle ore 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle 13 nelle domeniche e negli altri giorni festivi senza interruzione.

Restano ferme le disposizioni impartite relative alla sospensione per tutta la durata della guerra della celebrazione delle feste nazionali nei giorni festivi e delle solennità civili eccettuati i giorni indicati nella circolare stessa.

Le aziende di credito italiane, adotteranno nel periodo 5 novembre 31 marzo p. v. il nuovo orario unico, dalle 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle 9 alle 13 nelle domeniche e negli altri giorni festivi senza interruzione.

E' stato stabilito che gli sportelli nei giorni feriali rimangano aperti al pubblico dalle 9.30 alle 12.30; per la Banca d'Italia l'orario di sportello sarà dalle 9 alle 13. Nelle domeniche e negli altri giorni festivi gli sportelli, come attualmente, resteranno chiusi.

Marinetti inaugura a Milano la mostra di Gerardo Dottori

Milano, 31

L'accademico Marinetti ha inaugurato la grande mostra personale del pittore Gerardo Dottori ed ha letto il manifesto sull'arte umbra futurista intonata alla bellezza della guerra mussoliniana.

BORSA DI TRIESTE

	Ottobre 30	31
Rendita 5%	94.50	95.—
Rendita 3½%	78.70	77.—
Redimibile 3½%	74.50	75.30
Redimibile 5%	95.35	95.80
Obbligaz. Tre Venezie	95.10	95.10
Buoni Tes. nov. 1943	97.15	97.20
Buoni Tes. nov. 1949	97.45	97.50
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.60
Buoni Tes. nov. 1950	97.85	97.85
I. R. I.	[illegible]	481.—
I. R. I.	[illegible]	828.—
I. R. I. «Ferro»	[illegible]	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	[illegible]	534.—
Fond. Tre Ven.	[illegible]	491.—
Fond. Tre Ven.	[illegible]	445.—
Fond. Tre Ven.	[illegible]	465.—
Trieste 1898 convert.	[illegible]	456.—
Trieste 1916 convert.	[illegible]	79.—
Trieste 1918 convert.	[illegible]	84.—
Provincia Istria 1900	[illegible]	84.—
Sofias	[illegible]	48.—
Assicurazioni Generali	[illegible]	337.50
Assicurazioni Italia	[illegible]	1090.—
Infortuni	[illegible]	725.—
Riun. Adriat. ser. A	[illegible]	2685.—
Riun. Adriat. ser. B	[illegible]	2360.—
Gerolimich	[illegible]	2330.—
Istria-Trieste	[illegible]	278.—
Lussino	[illegible]	457.—
Martinolich	[illegible]	375.—
Ferrovie Meridionali	[illegible]	130.—
Premuda	[illegible]	1350.—
[illegible]	[illegible]	1600.—
Tripcovich	[illegible]	83.—
Tram	[illegible]	751.—
Ampelea	[illegible]	210.—
Arrigoni e C.	[illegible]	355.—
Cantieri Riun. Adriat.	[illegible]	240.—
Cementi Isonzo	[illegible]	234.—
Lavanderia Triestina	[illegible]	131.—
[illegible]	[illegible]	165.—
Terni	[illegible]	270.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.20.

Collocamento gente di mare

Chiamate per il 3 novembre, ore 10.30: Turno generale: 2 marinai.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più iscritti.

RADIO

PRIMO PROGRAMMA. [illegible]

SECONDO PROGRAMMA. [illegible]

SPETTACOLI E CINE

[illegible]

Gite per mare

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

RINO ALESSI, direttore responsabile. Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5. A

CUOCA pratica trattoria e internista offresi. Via Udine 51-IV. 53418 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 18, capace tutti lavori, anche cucinare. Via Giulia 13, porta 16. 53454 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto il giorno, con mangiare. Madonnina 9, pianoterra. 74603 A

RAGAZZA 20-enne, bella presenza, fine, onesta, fidata, capace tutto fare, anche cucinare, offresi prontamente, soltanto coniugi soli. Offerte dettagliate, precisando mensile. Cassetta 26697 A, Unione Pubblicità. 26697 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 53450 B

ALBERGO primario cerca per subito cameriera trentenne, munita buone referenze e certificati posti già occupati. Scrivere fermo posta tessera postale 698943, Trieste. 53433 B

CAMERIERA, ragazze Roma per coniugi, prestaservizi pomeriggio, ragazze Trieste, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 53470 B

CUOCA donna di chiavi attestati cerca signore solo. Via S. Francesco 15. 74595 B

DOMESTICA stabile per coniugi soli cercasi. Ciamician 15, dalle 10 in poi. 74583 B

DONNA servizio per pomeriggio cercasi. Via Raffineria 5, porta 8. 72022 B

DONNA prestaservizi, tutto il giorno, vitto, piccola famiglia, cercasi. Via P. P. Vergerio 2, Pescheria. 53456 B

DONNA di servizio cercasi ore combinarsi. Via Zonta 5-II, sinistra. 53442 B

PRESTASERVIZI 3-4 ore alla mattina cercasi. Pendice Scoglietto 18-8. 52460 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore al mattino. Indirizzo al Piccolo. 53437 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia; presentarsi subito via Navali 44, porta 3. 53140 B

PRESTASERVIZI cercasi. Salita Trenovia 6, Anselmo. 53415 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Via S. Francesco 32-II. 4438 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi. Via Udine 3, primo, destra. 1956 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 10-12. Toti 12, terzo. 74613 B

RAGAZZA servizio, conoscenza tedesco, cercasi. Telefonare 48-85. 74530 B

RAGAZZA stabile cercasi. Riva Grumula 10, terzo, sinistra. 74573 B

RAGAZZA stabile cercasi. Miletto, piazza Carlo Alberto 1. 74574 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Cozzi, S. Giorgio 5. 74607 B

RAGAZZA civile capacissima tutto fare cercasi a giornata per signora sola. Settefontane 49. 53428 B

RAGAZZA stabile piccola famiglia cercasi. XX Settembre 82-I, Barich. 53417 B

RAGAZZA giovane prestaservizi mattina cercasi. Kumar, Donadoni 2-I. 74622 B

RAGAZZA tutto fare cerca famiglia professionista, ottimo trattamento. Ing. Cordella, piazza Guido Neri 1. 53446 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ASSISTENTE e capomuratore 45-enne con lunga pratica costruzioni, restauri, manutenzione, eccetera, offresi. Cassetta 26957 C, Unione Pubblicità.

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 53451 C

CONTABILE-corrispondente, colto, esperto tutti lavori amministrazione occuperebbesi eventualmente singole ore. Cassetta 26333 C, Unione Pubblicità. 26333 C

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 27019 C

DIPLOMATO scuola tecnica offresi qualsiasi lavoro ufficio. Cassetta 26994 C, Unione Pubblicità. 26994 C

GASTALDO agricolo lunga pratica, conosce francese, tedesco, slavo, cerca posto ovunque. Referenze. Cassetta 26984 C, Unione Pubblicità. 26984 C

IMPIEGATA pratica ufficio, dattilografia, conoscenza sloveno, francese, offresi. Cassetta 26006 C, Unione Pubblicità. 26006 C

INFERMIERA sana, forte, paziente, lunga pratica, offresi assistenza ammalati, anche tutto giorno, libera, indipendente, anche fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 74597 C

LAUREATO rimpatriato, conoscenza lingue, pratico ramo bancario, industria e commercio, cerca impiego adeguato. Cassetta 26987 C, Unione Pubbl.

MASSAGGIATRICE viennese offresi (reuma, dimagrire). Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, 14-17, telefono 61-60. 26646 C

SIGNORINA distinta bella presenza offresi qualunque lavoro decoroso, anche disposta viaggiare. Cassetta 26988 C, Unione Pubblicità. 26988 C

TRADUZIONI, anche tecniche, sloveno, italiano, assumonsi. Cassetta 26999 C, Unione Pubblicità. 26999 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ABITI, cappotti, confezionansi elegantemente. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Gatteri 10-I, sartoria. 26894 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. «Confezioni Roma», via Genova 19, tel. 29136. 52594 CC

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro. Cologna 2, mezzanino. 27024 CC

PELLICCIAIO torinese rimodella, confeziona, ripara, ridà la tinta primitiva alle Vostre pellicce di broktail, agnellino, capretto indiano ingiallite. Machiavelli 23-I, destra. 74621 CC

PERMANENTI garantitissime, capelli lunghi, tinti, ossigenati, senza macchina, senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2, Tel. 51-94. 27024 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna, assume qualunque lavoro. Ginnastica 52, terzo. 53419 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ACCOMPAGNATRICE per bambina 3-enne quattro pomeriggi settimanali cercasi. Beccaria 8-V, destra. 53416 D

BANCONIERE provetto cercasi per esercizio pubblico; e donna servizio per bar. Trieste. Offerte Cassetta 27008 D, Unione Pubblicità. 27008 D

BARBIERE lavorante cercasi. S. Francesco 34. 74569 D

COOPERATIVA produzione e distribuzione energia elettrica cerca direttore tecnico amministrativo. Scrivere: Cassetta 5666 D, Unione Pubblicità, Trieste. 5666 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. III 26-II. 53445 D

GIOVANOTTO pratico triciclo e possibilmente cognizioni elettricista, referenze, cercasi. Offerte Cassetta 27027 D Unione Pubblicità. 27027 D

IMPIEGATA contabile bilancista perfetta tedesco cerca ditta seria. Cassetta 26946 D, Unione Pubblicità. 26946 D

LAUREATI o laureate ingegneria e chimica, periti industriali o chimici cerca importante società per stabilimenti Italia centro-meridionale. Scrivere Cassetta 101 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5652 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Canova 18-II, Nedih. 74605 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Porta 65. 53412 D

MODISTA capace cercasi urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 27015 D

PARRUCCHIERA cercasi prontamente; posto stabile. Viale XX Settembre n. 53. 74614 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio, cercansi dovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campioni lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5104 D

SIGNORINA contabile-bilanciata adatta cassiera primario negozio cercasi. Richieste referenze. Offerte Cassetta 26989 D, Unione Pubblicità. 26989 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota, bagno, eventualmente vitto, presso distinti, cerca impiegato stabile. Cassetta 27000 E, Unione Pubblicità. 27000 E

CAMERA elegante, ingresso scale, salotto, bagno, comodità, cerca distinto prontamente. Cassetta 27003 E, Unione Pubblicità. 27003 E

MARESCIALLO cerca per moglie figlio anni sette matrimoniale o due letti, comodo cucina, stabile, massima moralità. Offerte: Agnolon, Ginnastica 57. 74606 E

MOBILIATA ingresso libero, riscaldamento, cercasi. Offerte Cassetta 26996 E, Unione Pubblicità. 26996 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale tutte comodità, vitto, telefono 45-45. S. Nicolò 2, primo. 74604 F

CAMERA matrimoniale bella, soleggiata, stufa, escluso uso cucina, affittasi. Massima moralità. Indirizzo Piccolo. 53338 F

CAMERA, vitto ottimo, famigliare, prezzo mite. Via Fontanon (Felice Venezian) 26-II. 74612 F

CAMERA ingresso scale, conforto, affittasi serio, distinto, anche giorni. Trento 5, terzo; visitare pomeriggio. 74625 F

CAMERA ingresso scale, bene mobiliata, per distinto. Rossetti 15-II, sinistra, porta 9. 53464 F

CAMERA centralissima indipendente, bagno, stufa, presso persona sola. Milano 11, terzo campanello. 53434 F

CAMERA mobiliata elegantemente, conforto, bagno, vitto, affittasi subito. Machiavelli 13, porta 23. 53423 F

CAMERA vuota, grande, pulitissima, comodo cucina, affittasi. Visitare 9-12, 15-18, Tesa 16, primo. 53413 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata, affittasi distinto. Toti 6, Bondi. 53410 F

CAMERETTA pulitissima. Fonderia 10, scala seconda, porta 20. 74611 F

CAMERETTA affittasi. Via Madonnina 11, porta 13. 74591 F

CAMERINO pulito affittasi a operaio. Via Gambini 37, pianoterra. 74598 F

LETTO, affittasi a donna onesta. Via Nizza 5, porta 12. 74592 F

MATRIMONIALE elegante affittasi. Via Crispi 33, quarto. 74615 F

MATRIMONIALE affittasi a distinto. Telefono. Crispi 5, terzo, Briscik. 53427 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Pascoli 41, porta 6. 74616 F

MOBILIATA oppure vuota soleggiata affittasi. XX Settembre 56-III, Bravi. 53466 F

MOBILIATA una-due persone affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo. 27030 F

MOBILIATA o vuota affittasi. Petrarca 7, porta 14. 27016 F

MOBILIATA pulita, tranquilla, davanti, affittasi. Crispi 49, Vidal, dalle 14. 53468 F

MOBILIATA ariosa, due finestre, affittasi. Rossetti 13-II, destra. 74599 F

MOBILIATA bellissima offresi prontamente distinto. Rismondo 11-III, laterale Battisti. 74593 F

MOBILIATA grande, cucina, presso persona sola. Udine 23-II, porta 13. 53431 F

PIAZZA mezza affittasi, massima pulizia, arieggiata, unico subinquilino, serietà. Indirizzo Piccolo. 53430 F

SIGNORINA compagna di stanza cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74581 F

STANZA ariosa, tipo salottino, entrata libera, massima pulizia, affittasi prontamente a distinto. Galatti 14-I. 74586 F

STANZA mobiliata indipendente affittasi. Battisti 29-II, ultima porta destra. 27018 F

STANZA pulitissima affittasi unico subinquilino, persona perbene. Via Slataper 12, terzo, porta 11. 27025 F

STANZA bella affittasi prontamente a distinto. Ginnastica 35, porta 9. 53461 F

STANZA indipendente, bagno, telefono, affittasi. Machiavelli 13, porta 23. 74623 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Viale Sonnino 3-I. 74582 F

STANZA mobiliata affittasi. Via E. Toti 4, terzo. 74578 F

STANZA affittasi distinto, unico subinquilino, presso Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 53439 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Polonio 3, porta 10. 53421 F

STANZE due belle vuote, con comodo cucina, affitterebbe distinta quasi sempre assente, solamente a distinti. Visitare dalle 11-16, Bastione 8-III, sinistra. 74609 F

STANZE 2 vuote comunicanti, soleggiate, ingresso scale, affittansi. Via Timeus 4-III, porta 8. 53463 F

STANZETTA bella mobiliata affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 53467 F

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ABBIAMO iniziato preparazioni serali diurne. AssicurateVi titolo studio. Ultimissime iscrizioni! Seralmente cinquanta mensili. Ottimi risultati. Scuola, Diaz 3. (Proroga militare). 6879 G

ACCADEMIA Belle Arti. Liceo artistico. Istituto universitario architettura. Preparazione esami diurna, serale. Ammissione. Idoneità. Maturità artistica. Abilitazione insegnamento disegno. Magistero. Iscrizioni, informazioni dalle 8-20 Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto, telefono 29390. 27002 G

CONTABILITA', stenografia 20, dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 27014 G

DOPOSCUOLA medie inferiori superiori 15-19. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

DOPOSCUOLA (elementari - medie). Familiari liberatevi preoccupazioni. Assicuratevi vacanze estive! Diaz 3, telefono 5263. 6880 G

DOPOSCUOLA elementari 15-17, mattina 9-12. Scuola Enenkel, Battisti 22. 27019 G

DOPOSCUOLA medie inferiori 15-18. Scuola Enenkel, Battisti 22. 27019 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Maturità classica, scientifica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. (Proroga militare). Ammissione superiori. Licenza avviamento. Elementari. Scuola materna. Doposcuola. Corso maestre asilo, economia. Lingue. Stenografia. Contabilità. Dattilografia. Pianoforte. Canto. Disegno. Pittura. Convitto allievi provincia. Ricupero anni perduti. Corsi accelerati diurni-serali. 27019 G

ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Maturità classica, scientifica, magistrale, diploma ragioniere, geometra. Doposcuola 50 mensili. 27014 G

LAUREANDA lettere accurate ripetizioni scuole medie. Via Venezian 4, Micosia. 53278 G

MATURITA' artistica e abilitazione (professore di disegno). 250 mensili. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

MATURITA' Liceo scientifico, classico. Abilitazione Magistrale, Nautica. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

SARTINE, diverrete abilissime tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Ieralla, Ginnastica 23. 73613 G

SOTTUFFICIALI, marinai, guardie finanza otterrete preparazione coscienziosa esami scuole elementari, medie, rivolgendovi presso professore, Parini 9. Informazioni dalle 13-15. Telefonare 91326. 26985 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura 4 novembre. Scuola Enenkel, Battisti 22. 27019 G

TEDESCO, francese, sloveno: 20 mensili. Scuola, Zanetti 8 (laterale Battisti). 27014 G

TEDESCO, francese. Inizansi corsi speciali accelerati economici corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

TEDESCO (madrelingua) insegna maestra diplomata, miti pretese. Cassetta 26999 G, Unione Pubblicità. 26999 G

UNIVERSITARIA recasi domicilio per lezioni e ripetizioni latino italiano storia francese stenografia pianoforte. Scrivere Cassetta 26924 G, Unione Pubblicità. 26924 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— H

GUANTO grigio renna, sinistro, mancia riportandolo negozio «Al guanto», corso Vitt. Em. 14. 74602 H

PAIO maniche grigio-ferro da cappotto, smarrite da povero garzone fra via Ponziana-via Scuole Nuove. Rinvenitore pregato consegnarle a Spazzali, via Scuole Nuove 19. 00123 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGIO mobiliato 350, altro villa 4 stanze, uffici, scambi, stanze salotto. Disponiamo. Torrebianca 24. 27032 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, casa nuova, cercasi o scambiasi 2 stanze. Telefonare 48-85. 74532 I

APPARTAMENTO in villa, quattro stanze, accessori, grande terrazza, affittasi piccola famiglia, via Commerciale. Offerte Cassetta 26998 I, Unione Pubblicità. 26998 I

CAMERA cucina mobiliate, eventualmente anche cameretta vuota, presso persona sola, affittansi. Visitare 14-18, via Petronio 10, porta 4. 74585 I

CAMERE 4, camerino, scambiasi 2 camere camerino. Impero 12-II, destra. 74571 I

MAGAZZINO centrale affittasi quale grande deposito. Indirizzo al Piccolo. 74536 I

QUARTIERINI piccoli, piccolo affitto, disponibili Barcola, Rozzol. Bellinzona 2, primo. 27017 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, oppure 4, cercasi centro. Cassetta 26867 L. Unione Pubblicità. 26867 L

APPARTAMENTO 6-7 locali, eventualmente giardino, paraggi piazza Carlo Alberto, cercasi. Cassetta 26956 L, Unione Pubblicità. 26956 L

LOCALE 14-20 metri lunghezza e 7-8 larghezza, pianoterra o primo piano, cercasi. Telefonare 91-93. 74596 L

MAGAZZINO spazioso con grande entrata cercasi. Offerte Cassetta 27007 L, Unione Pubblicità. 27007 L

QUARTIERE 3 stanze, accessori, paraggi Impero, cercasi subito. Cassetta 26994 L, Unione Pubblicità. 26994 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BAGNO scaldabagno Vailant, bidè, lavandino, accessori, vendonsi. Via Timeus 16, magazzino. 74584 M

BOLERO pelliccia marrone 250 vendesi occasione. XXX Ottobre 13, interno 16. 53424 M

CAPPOTTO uomo misura piccola, cappotto impermeabile donna grande, altro, vendonsi. Udine 29, pianoterra. 74590 M

CARROZZELLA fonda molleggiata moderna vendesi. Antonio Caccia 6, porta 12. 74576 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Strada di Fiume 17, porta 6. 74572 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Via Antonio Meucci 2, interno 3. 53426 M

CASSE vuote vendonsi. Rivolgersi via Ginnastica 41-A. 53414 M

DISCHI singoli, grammofono valigia, occasione vendonsi. D'Azeglio 20, IV, Perini. 53452 M

GATTINI Angora bianchi vendonsi. Rittmeyer 4, porta 14. 27013 M

GATTINO Angora purissimo vendesi. Rossetti 29, negozio. 53422 M

LANA bianca per materasso vendesi. Cappello 8, porta 4. 74600 M

MACCHINA Singer mobile lussuoso vendesi occasione. Ponziana 2-I, Pestelli. 27031 M

MANICHINI uomo e donna marca «Rosa» vende Tabucchi, piazza Abruzzi 1. 74562 M

MANTELLO invernale ragazzo 18-enne vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74601 M

PELLICCERIA «Roma», grande vendita pellicce, pellicette bambini, prezzi convenienti. Via Genova 19. 53469 M

PELLICCIA zampine persiano nera; zampine marron, zampine grigia; pelliccia agnello nero. Corso Garibaldi 11, Devidè. 26692 M

PELLICCIA zampine capretto, paltoncini agnellina bambini, coperte letto in pelo, vendonsi. Machiavelli 28-I, destra. 74620 M

PELLICCIA uomo ottimo stato vendesi occasione. Piccardi 35-I, sinistra. 74560 M

PELLICCIA moderna bellissima, collo gazzella, rara occasione. Via Rossetti 52, porta 1. 53444 M

PELLICCIA cavallino nero, giaccagonna nero con volpi, altro blu, parecchi vestiti, figura media, scarpe 37, skineboa, mantella zampe persiano, mantello invernale figura forte, vendonsi. Valdirivo 24-I. 53388 M

PELLICCIA ricchissima, figura snella, bolero marron, tappeto pelo lussuoso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 0074482 M

PRISMATICO marca primaria 8 ingrandimenti vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 74610 M

PUPA per sarta vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 53425 M

RADIO recente perfetta, radiogrammofono, vendonsi occasionissima, giornata. Sonnino 4-II. 27026 M

RADIO Marelli Altair 5 valvole poco usata, violino vecchio, busta, vendonsi. Visitare 18-16, Fabio Severo 86, porta 9. 53429 M

SCALA legno rovere 13 scalini vende Tabucchi, piazza Duca Abruzzi 1. 74653 M

SUGHERO in lastre, coppelle, grana riso, polvere, vendonsi. Tabucchi, piazza Duca Abruzzi 1. 74564 M

TAPPETO argaman grande vendesi, esclusi rivenditori. Rossetti 5-II, destra, dalle 11. 74588 M

TAPPETO Fheeran grande vendesi, escluso rivenditori. Ciamician 6, terzo, destra. 74589 M

VESTITO uomo forte, invernale, vendesi. Foscolo 31 53462 M

VESTITO uomo, blu, nuovo, confezionato finissimo, bolerino pelo, ottime condizioni, vendonsi. Fortunio 6-II, porta 13. 53453 M

VESTITO uomo lana seminuovo vendesi. Piazza Vinci 1-IV, destra. 0053362 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BOTTIGLIE damigiane fiaschi compriamo pagando massimo. Deposito via Pane 6, telefono 45-26. 26309 N

CANE fox-terrier cercasi. Offerte: Fratelli Canova, Tor San Piero 16. 53443 N

CASSAFORTE cercasi. Offerte con misure, prezzo: Cassetta 26308 N, Unione Pubblicità. 26308 N

LANA usata da materasso acquistasi a ottimi prezzi. Via Caprin 1. 53398 N

MOTORE marino cercasi, 1-5 HP. Scrivere De Stabile Ugo, via S. Ambrogio 38, Monfalcone. 53449 N

PELLICCETTA bambina 7-9 anni acquistasi. Via Crispi 18, Coloni. 53459 N

QUADRI frutta paesaggi, ritratti, tappeti, vasi giapponesi di porcellana, acquistansi. Cassetta 26535 N, Unione Pubblicità. 26535 N

TORNIO metro, metromezzo, prismatico o piano, cercasi. Telefonare 48-85. 74531 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

ARMADIONE chiusura americana per ufficio vendesi. Via Milano 7-III, destra. 53455 NN

ARREDAMENTO completo barbiere vendesi. Zancano, via Ponte 6. 27033NN

ARRIVI stanze letto fine, salotti letto, sale pranzo. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 53368 NN

CAMERA pranzo e una specchiera vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Porta n. 49. 53411 NN

CUCINA nuova lussuosa, cucina economica, bollitore tre fiamme, usati, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 74608 NN

CUCINA lussuosa modello curvo massima garanzia vendesi. Tiziano 16, falegname. 27029 NN

MATRIMONIALE completa, lussuosa, barocco, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 27028 NN

MOBILI diversi vendonsi. Rivolgersi portiere via Udine 20. 74617 NN

PIANINO o mezzacoda acquistasi privatamente. Offerte prezzo Cassetta 27009 NN, Unione Pubblicità. 27009 NN

SALOTTO, mobilia ricca, finissima, con rispettivi coltrinaggi, lampadari, vendonsi. Filzi 23, telefono 29737. 74579 NN

SPECCHIO grande, paravento giapponese lussuoso, credenza, tavolo, tavolino giuoco girevole, radio piccola, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53438 NN

STANZA pranzo moderna nuova vendesi occasione. Valerio, Rittmeyer 15, ore 15-18. 74618 NN

Alimentari
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— OO

ANASTASIO 1, Cantina istriana: Malvasia dolce rosso e bianco genuini. 74426 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO qualunque tipo, funzionamento gassogeno di marca, pronta consegna. S. Francesco 27, tel. 4858. 26982 Q

BICICLETTA completa con dinamo Bosch vendesi occasione. Guardia 44, portiere. 74570 Q

BICICLETTA donna seminuova vendesi occasione. Galleria Protti 3, portineria. 53441 Q

BICICLETTA uomo vendesi, buono stato. Ginnastica 46, porta 16. 53435 Q

CASEINA colle industriali per Mobilifici, compensati, cantieri, tipografie. Primarie ditte Milano. Rivolgersi chiarimenti, campioni: Molinari, Trieste, via Udine 12, telefono 5000. 74577 O

FERRAGUTI, il gassogeno del Giro d'Europa. Praticità, sicurezza, economia. Trasformazioni rapide. Autovetture pronte. Madaschi, Trieste, Albergo Corso, tel. 8988. Officina Marta, telefono 90233. 26988 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

NEGOZIO frutta erbaggi, ottima posizione, lavoro sicuro, vendesi ragioni salute. Indirizzo Piccolo. [illegible]

SOVVENZIONATORE con piccolo capitale cercasi per sviluppo piccola industria. Cassetta 27010 R, Unione Pubblicità. 27010 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

OPICINA, occasione villa stile moderno, molte comodità, 20.000 mq. terreno, lire 420 mila. Terreno posizione signorile 1800 mq. vendonsi. Offerte Cassetta 26960 S, Unione Pubblicità.

ROIANO casa quattro quartieri, camera cucina orto coltivato, acqua, luce gas, vendesi. Offerte Cassetta [illegible] S, Unione Pubblicità.

TERRENO 8500 mq. Barcola Bovedo, altro 6000 mq. a Opicina, vendonsi. Cassetta 26918 S. Unione Pubbl.

TERRENO presso Grignano, altro sulla strada Trieste-Sistiana, vendonsi. Portare S. Nicolò 36.

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

39-ENNE distinto, serio, capitale mila, privo conoscenze, sposerebbe signorina seriissima, affettuosa, bella presenza, con dote, anche forestiera. Cassetta 27004 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

CHIROMANTE egiziana Vi rammenterà passato, predirà l'avvenire. Gatteri 10-I, ore 15-20. 53465

CHIROMANTE La Terza. Lettura scientifica della mano. Riceve via Fabio Filzi 10. Ultimi 5 giorni. 26980

MUSICISTI, scrittori, commediografi incidiamo dischi canzoni, stampiamo diffondiamo. Damia, Corso Genova. 5664 Milano.

Giovanni Veroni

professore di musica

cessò di vivere il giorno 31 corrente, munito dei conforti religiosi. La desolata consorte **ANTONIA**, le figlie **GIOCONDA** col marito **PAOLO HUSSU** e **LOMBA** col marito **BRUNO GALLICO**, ne dànno il triste annunzio, anche a nome dei congiunti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1.o novembre, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 ottobre 1941-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Il 30 corrente mancò ai suoi cari all'età d'anni 65

TERESA BRAZZANI

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio, il marito **ANTONIO**, i figli **THEA**, in **VELICOGNA**, **MARIA** e **RENATO** (assente), la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 1 novembre, alle ore 9.30 partendo dalla casa n. 1 di via Zamboni.

Trieste, 1 novembre 1941-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 8

Si è spento dopo brevissima malattia

CARLO VATTA

Ne dànno il triste annuncio, la moglie **NINA**, le figlie **BIANCA** e **BRUNA**, i fratelli **ELIO**, **GIUSEPPE**, la sorella **ANTONIA** ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1.o novembre, alle ore 10.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 ottobre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

LA CORSARA DELLE ISOLE

di Ferruccia Cappi Bentivegna

23

— Già, come ad Abbazia. Ma siccome alla Badia tu ci sei già stata una volta, così puoi tornare una seconda. Ti do il mio pilota, scendete all'isola, va dalla madre di Jesurum, è semplice. Ma se vado io, è un'altra cosa. Vado io. Ma prima ascoltami: io penso che non sia prudente lasciare all'isola Agata Jesurum. Teodoro Serpulos è malvagio; se Paolo gli è sfuggito, si accanirà contro la madre.

— S'è accanito contro il bambino — disse Zanetta col pianto negli occhi — Hanno rapito il figlio di Jesurum e Milena è fuggita.

Dolly s'alzò in piedi, accese una sigaretta, staccò la spina della radio e disse:

— Alla vendetta ci penso io. — Zanetta non l'ascoltò nemmeno.

Un'ora dopo Dolly Switt partiva in automobile per Contovello, sola, e fermò la macchina davanti al cancello della villa di Nadia.

— C'è la signora? — gridò nel viale a un domestico che apparve all'entrata del vestibolo, al sommo della scalinata.

— C'è la signora, ma riposa.

— Non importa, io ho premura.

— Chi debbo annunciare?

— La moglie di suo marito.

Il domestico battè le palpebre violentemente e s'inchinò. Dolly entrò in un salotto zeppo di ninnoli, passò in una sala tutta piena di tappeti; ce n'erano anche ai muri; sedette in uno studiolo pieno di riviste e di giornali; sui muri erano appesi alcuni schizzi di paesaggio in bianco e nero, disegnati da una mano abile e sicura, visti da un occhio sensibilissimo. Dolly li guardò e vide che non erano firmati; ma nemmeno pensò che fossero opera di Nadia; la serba era una donna che avrebbe potuto avere qualche tratto di genialità ma era indolente fino alla passività. Entrò nello studiolo, trascinando il bel corpo ondulante come grave peso le fosse stata la vestaglia di trine e disse lentamente:

— Buon giorno — ma la sua voce non era tranquilla.

— Buon giorno — ribattè Dolly volgendosi — Son belli questi disegni. Chi li ha fatti?

— Leandro Serpulos.

— Ah! il muto?...

— Il mio piccolo amico.

— E' già il vostro amante? — Nadia la guardò con meraviglia. — Ah! non ancora? Ma lo sarà. Quanti anni ha? Quindici?

— Diciassette — ribattè Nadia con stizza.

— Va bene.

Nello studio, senza sapere il perchè, Dolly si sentiva a disagio, passò nella sala vicina e sprofondò in una poltrona.

— Perdonate se faccio il mio comodo; ma che volete? la casa vostra mi pare un po' casa mia. So tanto Zelaschi finanzia la vostra impresa?

— Quale impresa?... — domandò Nadia sgomenta tanto era stupita e non sapeva che cosa aspettarsi da quella visita.

— L'impresa della vostra fortuna. Siete molto bella, Nadia Petrovic, siete molto più bella di me; non vi conviene restare l'amante di Nicomede, ma nemmeno vi consiglio il bimbo che ospitate. Andate alla vostra capitale, cercate il padre di lui, diventate la sua amante; è ricco e potente.

— Ma, signora! — reagì Nadia debolmente, con le lagrime agli occhi.

— Nulla, nulla. Non avete il senso degli affari. Io lo possiedo al massimo grado. Volete vendermi la vostra villa?

— Questa villa? Ma, signora, veramente non vi capisco...

— Pazienza. Mi rivolgerò a Zelaschi direttamente. Mi permettete almeno di visitarla?

— Se proprio volete...

— Certo. Ma non fatemi accompagnare da un domestico; i vostri sono antipatici. Venite con me; vi riposerete quando sarò andata via.

Visitò tutta la villa; più volte arricciò il naso perchè quello che vedeva non era di suo gusto; Nadia dentro si rodeva; ma non osava dire una parola che non fosse intimidita. Sulla soglia della sua camera Nadia si fermò incerta; ma Dolly disse:

— Vediamo questo nido d'amore. — e le passò innanzi.

Certo era il profumo del gelsomino avviticchiato alle aste del balcone: Dolly in quella stanza respirò a fatica e brontolò:

— Divento sentimentale come una italiana — poi ad alta voce — Io non sono affatto gelosa, sapete. Sono innamorata d'un altro. E uscì sul balcone. Di lì si vedeva il mare. — Bello! mi piace — e abbassando lo sguardo vide nel giardino, un giovinetto. — Ecco il figlio di Teodoro Serpulos. Buon giorno. — Leandro alzò il capo e sorrise. Era un bel ragazzo, alto snello, coi capelli ricciuti spioventi intorno al viso pallido e affilato. Toh! mi ha sentito. — Dolly esclamò: — Non è muto dalla nascita? — Fu una disgrazia. — spiegò Nadia mestamente, con una piccola luce di bontà nel volto.

— Mi rincresce proprio! — esclamò l'americana, e guardava il giovinetto con attenzione così penetrante che egli uscì dall'aiuola dove stava a dipingere e s'avanzò verso il balcone.

— Vieni! — invitò Nadia più con un gesto molle della manina paffuta che con la voce; e quando l'ebbe vicino, lo presentò a Dolly Switt cingendogli le spalle con il suo braccio, e un gaudio inatteso illuminò tutta la sua figura.

— Gli voglio bene come a un figliolo. — credette di dover spiegare.

Dolly prese una mano del giovinetto e la serrò vigorosamente.

— Ho visto i tuoi disegni. Sei un artista, ragazzo mio. — Il giovinetto, che era rimasto indifferente, solo un po' stanco all'abbraccio di Nadia, arrossì d'orgoglio per quella lode inaspettata, e gli tremò la gola. Ma la gioia costretta al silenzio perenne, gli si mutò nel cuore in amarezza, e abbassò gli occhi, avvilito. Ancora Dolly sentì il profumo di gelsomino così intenso che, solleticandole le papille nasali, le metteva lagrime negli occhi. Disse:

— Sei tutto spontaneità, avresti bisogno di studio.

— Potessi! — dissero gli occhi brillando. Nadia lo baciò sulla guancia, Leandro si svincolò con garbo, e sospirò.

— E' tardi — disse Dolly — Bisogna ch'io vada. Ma prima devo vedere il giardino e il frutteto. Mi accompagni tu ora? — Nadia non potè dir nulla, e i due scesero in giardino.

— E' magnifico tutto ciò, ma a un artista non può bastare, è troppo piccolo.

Leandro si volse, si guardò intorno, prese il braccio di Dolly e con la mano accennò al mare grande. Aveva negli occhi un'indicibile pena ardente.

— Ho capito — riprese l'americana. — Tu devi andartene di qui e studiare pittura. Tuo padre? Non preoccupartene troppo; io conosco... Il muto le accennò di tacere; Nadia scendeva a raggiungerli e Dolly, essendosene accorta, continuò: — Io vado via subito; se ti decidi, vieni con me.

Quando Dolly uscì dalla villa, Leandro Serpulos non l'aveva nemmeno salutata. Si scusò Nadia per lui:

— E' così strano. — Ma alla prima svolta della strada, Dolly lo vide sbucare da un cespuglio: rallentò la macchina, e prese il giovinetto con sè.

***

— Questi luoghi li conosci? — chiese Dolly al giovane poco dopo. — Non sei mai uscito dalla villa? Ci stai da molto? Tre?... Tre settimane? Tre mesi?... già da tre mesi. Allora ascoltami; per oggi non andiamo lontano; ma ti giuro sulla più cara amica che io abbia, su Mara Belic, che tu studierai pittura. — Al nome di Mara Belic gli occhi del giovinetto sfavillarono un attimo, poi si riempirono d'ombra; Dolly capì che quel nome non gli era nuovo; però non gliene chiese nulla.

(Continua)